

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 GIUGNO 2023

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, scusate sono in ritardo anch'io. Prendiamo posto. Questo Consiglio Comunale è trasmesso in streaming, come sempre. Do la parola al Segretario Dottor Panariello per l'appello, grazie.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PANARIELLO

Grazie Presidente, buonasera. (Si procede all'appello nominale)

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

PRESIDENTE

Apriamo questo Consiglio Comunale. Punto all'ordine del giorno numero 1: Comunicazioni della Presidente. Voglio iniziare questo Consiglio Comunale con un pensiero rivolto all'Emilia-Romagna e ai suoi abitanti che sono stati vittime di un cataclisma dai tratti quasi apocalittici. In due giorni sono stati azzerati i sacrifici e le fatiche delle persone, sono scomparsi per sempre i ricordi di una vita. Questa tragedia ha cancellato per anni buona parte dell'economia di una Regione che si è sempre basata sulle tante connessioni con il territorio, sulle bellezze paesaggistiche così diverse, sulla sua grande storia. Pur in tanto dramma i suoi abitanti hanno dimostrato grande coraggio, dignità, tenacia spirito civico e solidarietà tra di loro. Il mondo del volontariato si è attivato da subito e degna di rilievo è stata la presenza di tanti giovani. Il Consiglio Comunale di Pioltello esprime grande ed affettuosa vicinanza alla Regione i cui abitanti saranno impegnati per molto tempo in una difficile e complicata ricostruzione.

Voglio dire ancora due parole su questa seduta del Consiglio Comunale che verterà sul Bilancio, il documento più importante di un'amministrazione comunale in cui sono declinati tutti i progetti, le attività e le azioni che sottendono a precise scelte politiche. Faccio parte da molti anni del Consiglio Comunale della nostra città, una città complessa con notevoli bisogni sociali, educativi, culturali, economici e strutturali. La politica delle amministrazioni comunali che si sono succedute per molti anni ha lavorato molto con orientamenti, pensieri e principi aderenti alla realtà ma anche lungimiranti pensando ad una realtà in continua e veloce trasformazione.

Mi auguro che questa sera gli obiettivi, le finalità di questo Bilancio siano compresi e discussi in modo non preconcepito, perché Pioltello ha bisogno di migliorare sempre più. Grazie.

PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI DELLA SINDACA

PRESIDENTE

Punto l'ordine del giorno numero 2: Comunicazioni della Sindaca. Prego, Sindaca.

SINDACA IVONNE COSCIOTTI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, a tutti i Consiglieri e ai cittadini da casa.

Ci sarebbero tante cose da dire. Mi unisco alla vicinanza per le popolazioni dell'Emilia-Romagna che veramente purtroppo e non solo loro, perché adesso anche in altre località abbiamo avuto delle esondazioni e questo purtroppo continua a sottolineare anche un percorso nei confronti del mettere in sicurezza il nostro paese, al tempo stesso delle politiche sul clima che devono prendere delle decisioni importanti che forse anche la politica di alto livello dovrebbe iniziare a considerare non solo per convegni, ma anche con leggi e atti effettivi fisici, perché ci accorgiamo che ormai velocemente le cose stanno di giorno in giorno peggiorando. Quindi una vicinanza a queste persone, c'è anche qualche pioltellese che è ancora là che scava, quindi così la nostra vicinanza anche agli amministratori e ai Sindaci, perché vi assicuro che dover gestire situazioni del genere, come dire, nel disastro totale fa sentire veramente il dramma in prima persona e una vicinanza ai Sindaci di quelle città.

Detto questo vorrei parlare brevemente del PNRR, Piano Nazionale di Resilienza, proprio perché in questi giorni a livello nazionale c'è stato un grosso dibattito rispetto a come si realizzerà il PNR, quali sono le difficoltà, quali sono i ritardi, il rischio di perdere soldi. Molte città stanno rinunciando a bandi vinti, perché non sono in grado di realizzare i bandi che servono poi per creare i progetti esecutivi e partire con le opere. Volevo tranquillizzare i nostri cittadini che a Pioltello i soldi che abbiamo vinto, e sono parecchi, e questa sera parleremo di Bilancio e vedrete solo per l'anno 2023 (inc., audio difettoso) di cui parliamo, ripeto questi per l'anno 2023, ma in prospettiva parliamo veramente di decine di milioni di euro.

Volevo raccontare, perché magari poi queste cose non si dicono più di tanto, che come Città di Pioltello ci siamo organizzati al fine di poter non solo aver vinto i bandi, ma anche di realizzarli. Noi abbiamo creato una mini struttura diciamo che tiene monitorati tutti i passaggi che sono necessari fare per poter restare dentro alle scadenze, quindi realizzare le opere che ci siamo detti. Questo tavolo procede ogni 15/20 giorni, poi c'è l'Assessore Bottasini che ha anche la delega al PNR; avevamo anche nella nostra riorganizzazione creato proprio diciamo un pezzo di dirigenza che era relativo al PNR, adesso l'abbiamo spostato sotto i Lavori Pubblici, perché poi abbiamo strutturato diversamente l'ente. Però stiamo, come dire, procedendo in maniera assolutamente nelle tempistiche previste nonostante, come sapete, è molto difficile stare dietro a queste tempistiche ma lo stiamo facendo. Stanno già partendo tutti i bandi. Abbiamo alcune, ad esempio per Villa Opizzoni stiamo già partendo anche con i progetti, immaginiamo presto di poter vedere l'esecutivo; siamo in linea con tutti i passaggi che dobbiamo fare e di questo sono particolarmente fiera da una parte, ma anche grata agli uffici che non hanno perso un colpo.

Un ringraziamento speciale veramente a tutti gli uffici del Comune di Pioltello perché, coordinati dai loro dirigenti, dal Segretario Comunale e dalla parte politica, dai miei Assessori in particolare, stando riuscendo a far fronte a tutto. Anche città vicine a noi

stanno rinunciando a finanziamenti, quindi questo per dire che può sembrare tutto facile ma non lo è per niente. Volevo appunto portare questo messaggio da una parte di soddisfazione, ma dall'altra anche della grande fatica che in questo momento la macchina comunale sta facendo, ma vedrete stasera che le opere e il Bilancio della nostra città da una parte è sano, dall'altra permetterà di fare veramente delle cose importanti.

Tra i tanti banditi ricordo anche che proprio ieri sera, lo dico perché può essere utile per i cittadini a casa, abbiamo fatto la riunione con i negozianti, con i commercianti, perché abbiamo vinto anche il Bando DUC di Regione Lombardia, il Distretto Unico del Commercio, e abbiamo vinto anche l'eccellenza anche quest'anno. È la terza volta che partecipiamo e vinciamo e non vinciamo solo, diciamo, la parte ordinaria ma anche la straordinaria. Questo permetterà a parecchi negozianti, a chi ne farà richiesta, di realizzare opere fino al marzo 2024 ma di poter rientrare del 50% di queste opere o anche alcuni tipi di spesa corrente nel corso poi del 2024. Quindi ho fatto anche un post, l'ho fatto mettere anche su Facebook perché è importante che la gente lo sappia. Logicamente ci sono delle modalità e dei limiti da rispettare, però può essere molto interessante per i nostri commercianti che come diciamo sempre fanno fatica perché non è facile essere commercianti oggi, quindi come dire vogliamo essere vicino anche con un sostegno economico importante.

Infine brevemente, Giuseppe se mi fai vedere l'immagine del Decidilo Tu, alle mie spalle. Si è chiusa la raccolta di tutti i progetti del Decidilo Tu dell'anno 2023 e come vedete da questa slide - ho chiesto di farla vedere giusto perché si capisce - come i 44 progetti, poi 30 andranno al voto, sono veramente sparsi in tutta la città e in tutte le modalità diverse, cioè le tre linee di progettazione sono veramente presenti in tutta la città come si può vedere da lì. Questo è una soddisfazione per associazioni, enti, scuole di tutto il territorio che hanno molto lavorato, lavorato molto bene arrivando a un numero di 44 progetti. Ecco, non sono qui per commentare, ma mi piaceva far vedere come ci sia stata proprio un'interazione dell'intera città con tante anche schede di... come si dice, di sottoscrizione, come le chiamate; quindi insomma diciamo che per adesso siamo molto soddisfatti, ha avuto un ottimo risultato.

Con questo io chiudo. Stasera c'è appunto una bella discussione sul Bilancio, mi auguro che sia una discussione viva, costruttiva e anche dibattuta perché comunque il Bilancio è l'atto politico più importante per una città e quindi non voglio allungarmi oltre con le mie riflessioni e partiamo e andiamo avanti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Sindaca.

PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11 MAGGIO 2023

PRESIDENTE

Punto all'ordine del giorno numero 3: Approvazione verbale della seduta dell'11 maggio 2023. Nomino come scrutatore la Consiglieria Cervi, il Consigliere Bini e il Consigliere Cutillo. Metto in votazione l'approvazione del verbale dell'11 maggio 2023. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Bini.

Prima di passare ai punti seguenti dell'ordine del giorno, in Conferenza dei capigruppo, che si è tenuta appunto prima, ci siamo accordati senza alcuna difficoltà e fatica su come condurre la discussione sul Bilancio. Abbiamo ritenuto di seguire uno schema già utilizzato anche l'anno scorso e precedentemente, cioè di aprire, dopo l'esposizione degli Assessori Bottasini e Gaiotto, la discussione sui punti all'ordine dal giorno dal 4 al 7 compreso. Dopo aver aperto la discussione con gli interventi, si pensava di passare agli emendamenti uno per uno. Alla fine, dopo le votazioni degli emendamenti, metterò in votazione punto per punto, cioè metterò in votazione il punto 4, il punto 5, il punto 6 e il punto 7.

PUNTO N. 4 - APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2023;

PUNTO N. 5 - APPROVAZIONE AI SENSI DELL' ART. 21 DEL D.LGS. 50/2016 DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023 – 2025 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023;

PUNTO N. 6. - ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP DEFINITIVO) 2023 - 2025;

PUNTO N. 7 - APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2023 – 2025

PRESIDENTE

Bene allora dal punto all'ordine del giorno 4 fino al 7 compreso do la parola per l'esposizione all'assessore Bottasini, grazie. Prego.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Buonasera. Come accennava la Presidente del Consiglio Comunale, il Bilancio è l'atto politico per eccellenza. Nei numeri del Bilancio noi possiamo vedere riflessa la realtà della nostra città. Chiaramente la nostra città è più ricca dei numeri che vedremo stasera, più ricca di umanità, di valori eccetera, ma certamente il Bilancio di una città, il Bilancio di un Comune è uno strumento che ci dice molto della nostra città; che ci dice molto di come è fatta la nostra realtà, di che cosa ha bisogno, di cosa vive, di cosa produce. Quindi è uno specchio interessante per appunto interpretare e comprendere anche il territorio in cui noi ci muoviamo e che abbiamo, come amministratori pubblici, il dovere di fare crescere, di far vivere bene le persone che ci abitano e di far crescere anche il senso di equità e giustizia all'interno del nostro ente. Queste parole, equità, giustizia, sembrano c'entrare poco con il Bilancio, ma nella realtà quando poi entreremo nel merito delle azioni concrete che questi numeri, questi numeri economici, questi euro ci consentiranno di fare, ci consentono di fare, si comprende immediatamente che la relazione appunto tra una visione che non è contabile, meramente contabile del Bilancio, ma è appunto una visione politica.

Parlando di politica adesso spenderò non più di 5/10 minuti, non parlerò di numeri ma parlerò appunto invece di politica. Noi ci siamo insediati, questo è il secondo Bilancio di previsione che portiamo in questo Consiglio Comunale, i primi cinque anni naturalmente c'era già l'amministrazione Cosciotti, ma in questo Consiglio Comunale si è insediato, è al suo secondo giro di Bilancio. Con il Bilancio di quest'anno vorremmo anzitutto confermare gli obiettivi politici che avevamo enunciato a inizio mandato dell'amministrazione Cosciotti con il Bilancio del '22/'24 e che riassumiamo, senza ripetere tutte le cose che abbiamo detto un anno fa, essenzialmente in due grandi obiettivi. Due grandi obiettivi che ci siamo dati tenendo conto che la nostra città veniva

da quasi un triennio di difficoltà dovute al periodo pandemico. Noi l'anno scorso abbiamo detto: vogliamo rilanciare la comunità e la città attraverso due strumenti: dotare la nostra città di più servizi ai cittadini e alle imprese, come? La chiave che avevamo scelto era quella di incrementare la capacità di produrre servizi del nostro ente, attraverso che cosa? Attraverso un aumento del personale, che avevamo misurato l'anno scorso essere decisamente sottodimensionato rispetto ai Comuni simili al nostro, delle nostre dimensioni, e attraverso anche il ricorso alla digitalizzazione. Su questo l'anno scorso i finanziamenti arrivati col PNRR hanno cominciato anche a darci, come dire, benzina anche per il tema della digitalizzazione.

L'altro grande filone di rilancio della città riguardava gli investimenti e riguarda gli investimenti, cioè dotare la città di nuove infrastrutture che innalzino la qualità della vita nella nostra città. Qui c'è l'elenco delle grandi opere che poi vedremo in dettaglio come si traducono in soldi, in attività e, col collega Gaiotto, anche in cantieri, in opere e in programmazione di questi cantieri. Le grandi infrastrutture che noi abbiamo identificato nella Casa della Cultura Villa Opizzoni, la riqualificazione dei cimiteri, la ciclopolitana come uno strumento differente per vedere e vivere il nostro territorio in mobilità; la chiamata Casa di Servizi, per cominciare a dare un nome, cioè l'ex scuola di Limite per non chiamarla solo ex scuola, ma cominciare a dare un nome a questo progetto su cui stiamo lavorando; la nuova scuola di Seggiano. E questo come? Attraverso due strumenti: da un lato cogliere le opportunità offerte dal PNRR, e la Sindaca nell'introduzione stasera già accennava a questo tema e adesso vi darò anche una vista aggiornata sulla nostra partecipazione al PNRR, e anche attraverso la decisione di aprire dei mutui.

Questi sono gli obiettivi che avevamo annunciato l'anno scorso. Il Bilancio di quest'anno continua a perseguire i medesimi obiettivi, cercando di portarli a terra e iniziando a portarli a terra.

Quest'anno è stato ed è un anno ancora di difficoltà, un anno che ci pone e ci ha posto delle sfide importanti a causa delle quali siamo a inizio giugno e stiamo parlando di Bilancio di previsione, quando negli anni precedenti il Bilancio di previsione lo facevamo a marzo, febbraio. C'è stato un anno in cui il Bilancio del Comune di Pioltello è stato fatto a luglio - nel 2015 - ma lì perché, come dire, era venuta a mancare l'amministrazione e quindi non c'era stato neanche il Bilancio di previsione. Giugno perché? Perché abbiamo dovuto affrontare tutte queste sfide insieme. Queste sfide insieme che sono state da un lato sfide che già si erano aperte l'anno scorso, la prima: l'aumento dei costi energetici. L'anno scorso è stata la grande sfida per far quadrare il Bilancio, l'abbiamo iniziato ad affrontare nel 2022 e che continuerà, nella nostra previsione, anche quest'anno. Vedremo dei numeri, vi darò dei numeri sui quali vediamo come prevediamo che andranno, in previsione, i consumi energetici di quest'anno del nostro ente. Certamente non torneremo all'orologio a marzo '22 e tanto meno al 2021, ma saremo in una situazione forse un pochino migliore del novembre '22, ma certamente ancora molto lontana dai costi che abbiamo storicamente affrontato per quello che riguarda l'energia.

Una seconda sfida che l'anno scorso era sottotraccia, ma che quest'anno invece, vedremo dei numeri anche su questo, ci ha come dire sfidato pesantemente è stata l'inflazione; l'inflazione che è l'effetto conseguente dei costi energetici: tutto costa di più perché costa di più produrre qualunque cosa. Quest'anno ci siamo trovati di fronte

un anno, a gennaio, dove ci ricordiamo che l'inflazione era a due cifre, cose che non si erano più viste da 15 anni, 20 anni. Quindi ci siamo trovati improvvisamente con un aumento di tutti i costi di beni e servizi aumentati del 10%, 11%. Oggi è più basso, ma anche questo a livello di previsione ci ha obbligato a trovare le risorse anche banalmente per tener conto dell'aumento dei costi di beni e servizi, anche su questo vi darò dei numeri precisi.

Una terza sfida, non la prenda male chi siede ai banchi dell'opposizione, è il cambio del Governo, che qui non vuol dire peggio o meglio, cambio di Governo e giustamente legittimamente ogni Governo che si insedia ha delle priorità, definisce una propria agenda di interventi. Noi abbiamo rilevato per i trasferimenti da parte dello Stato alcune modifiche rispetto agli anni precedenti che in alcuni casi sono state positive, in altri casi, ahimè, negative nel senso che ci hanno messo di fronte a dover sopperire con delle nostre risorse a diciamo risorse che negli anni precedenti invece erano arrivate dal Governo centrale, anche qua farò qualche esempio.

Altre due sfide, per completare il quadro. Una sfida positiva, ma è comunque una sfida dal punto di vista dei conti è il fatto che nel 2023 è partito il nuovo contratto dei dipendenti. Legittimo, ci mancherebbe altro, no? C'è una contrattazione nazionale e una contrattazione locale che porta un aumento dei costi del personale e questo quindi chiaramente era un altro pezzettino di spese aggiuntive che abbiamo dovuto trovare le entrate corrispondenti.

Ultima, proprio ultima, questa è una sfida proprio locale del Comune di Pioltello, perché siccome, come dire, la fortuna è cieca ma la sfortuna ci vede sempre molto bene, per modo di dire naturalmente, scherzando un poco, quest'anno per il nostro ente c'è una piccola sfida particolare che è: vanno a scadenza tutta una serie di gare di servizi, di contratti chiedo scusa, quindi abbiamo necessità di fare una serie di gare. Come voi ben sapete, quando io faccio una gara devo appostare in previsione tutte le risorse che servono per fare la gara. Poi se ci sarà un ribasso dalla gara lo scopriremo dopo, ma io per uscire con una gara, come dire, devo avere tutti i soldi che servono per fare la gara, non posso mettere da parte solo i soldi che penso di spendere grazie al ribasso, ma devo metterli tutti. Anche qui dal punto di vista della previsione questa è una complicazione, perché vuol dire che devo mettere a budget, in previsione tutte le risorse per fare la gara quest'anno della Mensa scolastica, della manutenzione del verde, del CDD, del CIM, Civico Istituto Musicale, e altre gare più piccole. Anche questo chiaramente ha comportato qualche difficoltà, perché ovviamente in un momento di inflazione significativa è chiaro che le gare tu le devi dimensionare pensando che chi farà la proposta chiederà il riconoscimento, subito, immediatamente dei valori in più rispetto a quelli dei contratti attuali.

Come abbiamo risposto a queste sfide? Siamo sempre a livello di discorso generale, poi adesso entriamo nel merito tra cinque minuti nei numeri. Abbiamo lavorato, ovviamente essendo un Bilancio, sia sul fronte delle entrate che sul fronte delle spese. Sul fronte delle entrate abbiamo agito... politica dei mutui. Noi, ribadiamo, facciamo i mutui per sostenere le capacità d'investimento del nostro ente. È chiaro che di fronte a queste sfide abbiamo fatto anche una scelta prudente di un'accensione progressiva dei mutui, per cui i mutui li apriamo appena voi approverete, sperabilmente stasera, il Bilancio, noi siamo nelle condizioni di poter finalmente aprire i mutui. Abbiamo in realtà iniziato lo stesso a fare dei pezzetti di mutui, non aprendo un mutuo normale ma accedendo a una forma

particolare di finanziamento che è il Fondo rotativo di progettazione di Cassa Depositi e Prestiti, che è una formulazione sempre di debito, di prestito che però non incide immediatamente né sulla sua parte corrente né per la restituzione del capitale né per il pagamento degli interessi, però è attivabile solo per la progettazione. Le progettazioni stanno terminando, come accennava la Sindaca, quindi quest'anno invece avete i mutui veri e propri per poter, come dire, cominciare a finanziare alcune delle opere.

Naturalmente sul fronte delle entrate abbiamo partecipato massivamente, massicciamente, estensivamente a tutti i bandi PNRR che fossero ovviamente coerenti con i nostri obiettivi, non portare a casa i soldi a caso, ma portare i soldi a casa che ci servono. Poi adesso vi farò un piccolo quadro di a che punto siamo coi bandi di PNRR. Continuiamo e abbiamo anche fatto un piccolo incremento - lo vedremo nei numeri - delle entrate extratributarie; perseguiamo l'obiettivo di recuperare i tributi, perché sapete che non abbiamo aumentato, noi quest'anno non aumentiamo nessuna aliquota, non aumentiamo la pressione fiscale su nessuna delle nostre leve tributarie. L'aumento del recupero dei tributi lo si fa andando a perseguire, a recuperare i tributi non pagati, non dovuti, rimasti sospesi, i contenziosi e anche su questo vi darò qualche numero.

Infine, questo l'avete già visto in Consiglio Comunale quando è arrivato il regolamento dei Nidi, abbiamo avviato, questo è solo avviato ma ci vogliamo lavorare durante l'anno, anche una revisione dei regolamenti, tariffe e dei servizi a domanda individuale per, come dire, responsabilizzare di più è meglio i cittadini a chiedere i servizi di cui hanno realmente bisogno e chiedendo quindi una contribuzione corretta in modo tale che non si scarichino questi bisogni individuali linearmente su tutta la popolazione, mantenendo saldi i principi di solidarietà.

Abbiamo lavorato anche sulle spese. Sulle spese in particolare, con un grande lavoro fatto, qui la parte tecnica ha fatto la parte del leone giustamente e gli va riconosciuto che a fronte di un aumento di una richiesta su tutti i grandi contratti (mensa, rifiuti...) da parte del fornitore e dell'adeguamento Istat, che gli anni precedenti era uno zero virgola e quindi non ci si accorgeva, quest'anno abbiamo tutti che sono venuti a dire "Adesso mi applichi l'adeguamento Istat previsto dal contratto del 10%, 11%", capite che su contratti da milioni di euro è un problema. Qui abbiamo fatto un'azione di ricontrattazione di alcuni servizi minori all'interno del contratto in modo tale da ridurre, sterilizzare era un po' complicato, ma ridurre in maniera significativa l'impatto dell'aumento Istat sulla spesa corrente di quest'anno a parità di contratti e ci siamo riusciti. Poi naturalmente abbiamo cercato di contenere la spesa energetica con misure di gestione degli edifici: abbiamo ridotto il riscaldamento degli edifici eccetera eccetera, e in prospettiva aspettiamo dei risultati anche dagli interventi di Territori Virtuosi di cui ci racconterà il collega Gaiotto nella sua parte.

Bene, prima ancora di entrare nei numeri del Bilancio, stasera la prendo un po' lunga ma mi sembra importante, voglio farvi vedere due numeri del PNRR, perché? Perché il PNRR quest'anno è importante per il nostro Bilancio in termini di entrate e non abbiamo mai un'occasione di parlare del PNRR in termini numerici. Non ci eravamo messi d'accordo io la Sindaca che avremmo parlato del PNRR, ma in questo momento credo che prima di entrare nel merito dei numeri di quest'anno una piccola esplorazione di cos'è il PNRR per Pioltello valga la pena farlo.

Questa torta cerca di riassumere in un solo disegno tutti i numeri interessanti. Poi ci sono una serie di altri numerelli più di dettaglio. Cosa rappresenta questa torta?

Rappresenta tutti i soldi tutti, che valgono complessivamente 13,2 milioni di euro, che sono i finanziamenti PNRR che noi abbiamo ottenuto. Quindi non sono le richieste di finanziamento, ma sono i finanziamenti autorizzati dai Ministeri. La composizione della torta è fatta, come vedete, da una parte diciamo azzurrina, che è la parte più grande naturalmente, che sono tra virgolette le grandi opere che andiamo a finanziare in tutto o in parte col PNRR. La parte del leone, 5 milioni e mezzo circa, Villa Opizzoni; la piscina, 1 milione di euro; l'ex scuola di Limito 2 milioni di euro; la Ciclopolitana 1 milione e un po'. Poi abbiamo questa fettina verde, che il nome è simpatico e sembra quattro... voi la vedete gialla, scusate io la vedo verdina, ma la resa dei colori non è molto fedele. Da me è un proprio un bel verde bello... non devo dirlo? Verde pisello, verde lime mi veniva.

INTERVENTO

Ah, pensavo che era verde Lega.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

No, non è verde Lega, il verde Lega è molto più scuro. Questo è un verde lime, verde pisello, giallo nella vostra visione. Questa fetta si chiama Piccole Opere, sembra una cosa carina, simpatica. Nella realtà questo è quell'elemento per il quale ogni tanto io devo andare dall'architetto Lesage e farmi aggiornare. Perché mentre le altre sono dei numeri che sono stati scritti in quel modo dalla (inc.) del progetto in poi, questa cresce; questa fetta Piccole Opere Crescono potremmo chiamarla, perché a mano a mano che vengono... noi abbiamo partecipato a dei bandi della missione 2 componente 4 e a mano a mano che scorrono le graduatorie ci informano che abbiamo altri 150.000, 200.000, 130.000, no? Arrivano soldi destinati alle opere per le quali abbiamo chiesto di destinarli e che sono per il caso di Pioltello praticamente tutti interventi sulle scuole. Complessivamente ad oggi valgono 1,4 milioni di euro, che non è proprio una cifretina piccolina. Era partito con 130.000 euro la prima (inc.), bravi l'abbiamo portata a 130.000 euro, siamo arrivati a dieci volte tanto quella cifra e qualche sorpresina ancora potrebbe arrivarci. Poi abbiamo una fetta da circa 1 milione e mezzo, un po' di più 1.489.000, che riguarda i Servizi sociali e il Distretto, poi vedremo che cosa sono questa fetta. Poi ultima, per dimensioni ma non per importanza, abbiamo ottenuto finanziamenti per circa 600.000 euro per la digitalizzazione del nostro ente.

Questa è la vista diciamo unitaria e complessiva dei finanziamenti. Come diceva la Sindaca, siamo confidenti e stiamo lavorando perché tutti questi soldi non solo arrivino a Pioltello, ma restino a Pioltello, nel senso di raggiungere i risultati nei tempi previsti dal PNRR con la qualità richiesta dal PNRR sulle progettazioni e sulle realizzazioni. Qui poi ci sono un sacco di numerelli, adesso ve li faccio molto rapidamente, non vi voglio tediare troppo. In queste due paginette, poi vado subito alla sintesi, c'è lo spaccato di tutti i progetti PNRR a cui stiamo partecipando. Prima li avete visti un po' aggregati, nella realtà i capitoli, e quindi gli investimenti, come si chiamano nel PNRR, sono molti di più. Ad esempio la digitalizzazione fatta, che abbiamo visto prima come una fettina da 600.000 euro, 583.000 euro, in realtà è fatta di tre progetti: uno relativo all'abilitazione al Cloud, 252.000 euro; uno secondo all'Esperienza del Cittadino, cioè il sito Internet, comprensivo di nuovi servizi online, quindi ha due anime questo finanziamento di 280.000 euro. Poi abbiamo un terzo finanziamento molto fresco, molto

recente che è l'attivazione delle piattaforme notifiche digitali. È una delle n piattaforme che lo Stato Italiano sta proponendo ai Comuni e in particolare questi 60.000 euro serviranno per attivare la emissione delle sanzioni del Codice della Strada attraverso questa piattaforma.

Faccio, come dire, spoiler: la piattaforma notifiche digitali oggi non la conosce nessuno, nell'arco di pochi anni diventerà il modo normale in cui noi riceveremo tutte le comunicazioni da parte di tutte le Pubbliche Amministrazioni; noi decideremo se riceverle per posta, (inc.), mail, PEC, sarà nostra scelta: tutti le P.A. ci scriveranno dentro in questa piattaforma e noi non potremmo dire di non averla ricevuta. Quindi questa vocina di 60.000 euro è l'inizio di una rivoluzione nei rapporti tra Pubblica Amministrazioni italiane e cittadini e noi ci partecipiamo.

Il secondo lotto sono appunto quel Fondo Piccole Opere, che io qua vi ho risparmiato la pletora perché erano una dozzina di righe, che sono valse già 520.000 euro nel triennio '20/'22 e oggi solo per il '23 valgono 900.000 euro, abbiamo ricevuto finanziamenti per 900.000 euro. Poi abbiamo... la cosa strana, se notate, è il titolo della missione componente del PNRR; mentre quella prima è ovviamente: Digitalizzazione, innovazione, sicurezza della P.A. e ed è digitalizzazione, la seconda del Fondo Piccole Opere sono sotto il capitolo: Tutela del territorio e della risorsa idrica, perché i tipi di interventi che vengono finanziati sono a tutela del territorio e dell'ambiente; poi in realtà sono, che so, i serramenti di una scuola, sono interventi molto puntuali che nel nostro caso appunto sono tutti sulle scuole per 900.000 euro. In questo caso, nel caso delle Piccole Opere, noi compartecipiamo, Comune, con una cifra non piccolissima, cioè noi riceviamo quest'anno 900.000 euro e ce ne aggiungiamo noi 260.000 euro per completare la realizzabilità delle opere. Perché il PNRR prevede per alcuni tipi di opere la possibilità del Comune d'intervenire e di metterci dei soldi.

Il terzo pacchetto, che è quello un po' più particolare, è quello che riguarda la missione 5, componente 2: infrastrutture sociali, famiglia, comunità e terzo settore, quindi welfare, dove ricadono quattro progetti che riguardano il Distretto di zona e i Servizi sociali, sostegno capacità genitoriale 211.000 euro; rafforzamento Servizi sociali, prevenzione burnout 210.000; autonomie persone con disabilità 357.000 euro; questa voce come quella successiva house in first prevedono sia una parte di investimenti e la una parte di servizi, vedete nella colonna (inc.) corrente, ma anche una parte di investimenti in Muri, uno a Pioltello e uno sul territorio del Distretto. Ultimo pezzettino e poi abbiamo finito col PNRR. La cosa strana è che è ancora la missione 5 e componente 2, che è la stessa dei Servizi sociali, ci troviamo anche le nostre grandi opere, perché? Perché il titolo è: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore. Quindi finanzia anche le infrastrutture che hanno una valenza sociale. Sociale vuol dire culturale, sportiva eccetera eccetera. Sotto questo cappello abbiamo ricevuto complessivamente altri 9.604.000 euro a finanziare le quattro grandi opere: Ciclopolitana, ex scuola di Limito, piscina e Villa Opizzoni. Per queste opere vedete che è prevista una compartecipazione da parte del Comune, in particolare per quello che riguarda Villa Opizzoni che va a valere complessivamente nelle nostre previsioni quasi 7 milioni di euro.

Quindi in sintesi, finanziamenti PNRR finora acquisiti: 13,2 milioni di euro, a cui il Comune aggiunge 2,1 milioni di euro per un totale di 15,3, che è il valore complessivo del PNRR più ciò che il PNRR si trascina come nostro cofinanziamento. L'effetto di

questi numeri sul Bilancio di quest'anno è quello che vedete nel quadretto azzurro e nel quadretto verde, perché? Perché naturalmente gli investimenti non sono tutti investimenti in un anno, quindi sommando il pezzo d'investimento che ricade nel 2023 arriviamo a un totale di 8,9 milioni di euro. Questo numero poi lo ritroveremo quando parliamo di Bilancio, ecco perché ve l'ho presentato, ma anche sul Bilancio 2023 il PNRR ha un impatto positivo in termini di entrate per quasi 1 milione di euro, 934.000 euro, anche sulla parte corrente, perché, come abbiamo visto, le entrate di questi progetti vanno spese in parte corrente e non in parte capitale. È una cosa particolare, tutti pensiamo che il PNRR finanzia solo degli investimenti, ma in realtà e per alcune tipologie d'intervento finanzia anche dei servizi.

Direi che sul PNRR ho dato un quadro generale, forse è la prima volta che lo facciamo, mi sembrava importante. Alla fine avete portato a casa queste informazioni sul PNRR, è una tabella che continua a essere aggiornata. Nel DUP parte strategica trovate una tabella simile a questa, ma mancano alcune voci, come vi avevo accennato in Commissione, perché in particolare le Piccole Opere crescono e lì non le avevamo conteggiate, perché avevamo fatto la fotografia ad una certa data e poi ne sono maturate, arrivate e certificate altre, quindi questa è la fotografia a ieri sera. (Inc.) dall'architetto Lesage ieri sera in modo da essere sicuro di presentarvi il dato più fresco che abbiamo. L'impatto complessivo di questi soldi nel Bilancio di quest'anno è comunque rilevante perché appunto cuba 8,9 sulla parte di investimenti e di 0,9, quasi un milione, sulla parte di corrente, naturalmente sul titolo secondo, trasferimenti da parte dello Stato.

Bene, entriamo nel merito del Bilancio. Come sempre cerco di sintetizzare quelli che sono i grandi numeri del Bilancio, poi abbiamo tutti gli allegati con tutti i dettagli che volete, perché credo che ad un Consiglio Comunale, ai decisori politici come dire una sintesi deve essere immediatamente chiara, poi i dettagli li affrontiamo mano a mano che c'è interesse e necessità di farlo, per cui volevo darvi il quadro generale.

Il quadro generale è questo: il nostro Bilancio quest'anno è un Bilancio che vale 58 milioni di euro, che è un numero abbastanza alto anche rispetto diciamo alla serie storica del Comune di Pioltello, formato ovviamente da una parte corrente, da una parte capitale e poi dalla solita parte che è conto terzi e partita di giro che sono insomma i soldi che transitano sui nostri conti correnti, ma che, come dire, entrano e escono in stessa misura e quindi sono meno rilevanti da un punto di vista politico.

La parte corrente, cioè quella che finanzia il funzionamento della macchina comunale vale quest'anno 30,9 milioni di euro in entrata e in spesa, perché il Bilancio di previsione deve chiudersi in parità. Abbiamo poi una parte rilevante, molto rilevante quest'anno, di parte capitale, cioè parte una tantum di investimenti che vale altri 22 milioni di euro, naturalmente sia come entrata che come spesa. Aggiungiamo i 5,2 milioni di euro del conto terzi e partite di giro e arriviamo appunto ai 58 milioni di euro del nostro Bilancio complessivo. Stasera noi, se il Consiglio approverà questa proposta di Bilancio, approveremo entrate per 58 milioni di euro e spese per 58 milioni di euro, un Bilancio direi di un certo rilievo.

Come sempre a questo punto io parto da questo schema e scendo nelle quattro caselle. La mia presentazione è molto semplice, credo si segua abbastanza facilmente perché adesso io entro nella casella verde, in quella arancione, in quella azzurra e in quella rosa - i colori sono giusti - e cerco di dare qualche elemento un po' più di natura politica rispetto a questi grandi numeri.

Entriamo quindi nella parte corrente, entrate. La parte delle entrate ovviamente vale 30,9 milioni di euro come tutta la parte corrente. La parte corrente ormai abbiamo imparato, abbiamo imparato facendo questo lavoro da Assessore, che il Bilancio di un ente pubblico è fatto di titoli. Abbiamo tre titoli: il titolo primo, Entrate tributarie, chiamato (inc.) contributi, le tasse; il titolo secondo: Trasferimenti correnti, cioè soldi che arrivano dallo Stato o da enti superiori; il titolo terzo: Entrate extratributarie, cioè tutte le entrate che derivano da servizi che il Comune fa al territorio, ai cittadini: canoni, concessioni, il mercato, i fitti eccetera eccetera. Poi ormai abbiamo imparato che, siccome ogni anno non comincia da zero, abbiamo sempre un pregresso che ci trascina anno per anno, che è il Fondo pluriennale vincolato, che sono di fatto delle entrate che abbiamo accertato gli anni scorsi e che va a finanziare la spesa di quest'anno.

Lo spaccato, vedete, è abbastanza come dire d'impatto, perché il grosso delle nostre entrate correnti, ciò che finanzia il funzionamento della nostra macchina è dovuto per i due terzi sostanzialmente, per 19,3 milioni di euro, dalle entrate tributarie, i tributi che imprese e cittadini pagano. La seconda fetta come dimensioni sono entrate extratributarie, ciò che le imprese, i cittadini pagano per specifici servizi che vanno a richiedere all'amministrazione; poi abbiamo una fetta importante e rilevante: i trasferimenti correnti dallo Stato per 4,2 milioni di euro. Poi abbiamo questo cuscinetto che si trascina per anno fisiologicamente di un paio di milioni di euro, che è appunto il Fondo pluriennale vincolato.

L'andamento nel tempo di queste tre dimensioni, Titolo 1, Titolo 2 e Titolo 3 è sinteticamente rappresentato in questa figura. Cosa ci dice questa figura? Allora, la prima in alto, chiaramente quella più alta è le entrate tributarie. Entrate tributarie che hanno subito un innalzamento nel passaggio dal '21 al '22 e sappiamo che questo corrisponde alla scelta dell'amministrazione di ritoccare, rimodulare l'addizionale comunale IRPEF. Questo ha portato a un incremento della parte tributaria che oscillava intorno ai 17 milioni di euro, adesso è salita a 19,3. Poi abbiamo un secondo andamento che sono le entrate extratributarie, vado prima a quella per un motivo, che è quella verdina chiara, che sostanzialmente è abbastanza stabile negli ultimi quattro anni, le entrate extratributarie non stanno particolarmente crescendo. Mentre abbiamo una curva che sta scendendo lentamente per i trasferimenti correnti. E questa è una notizia non particolarmente buona, perché è una notizia che dice che i trasferimenti correnti, che sono i finanziamenti che arrivano dallo Stato e da altri enti, nel tempo rileviamo, negli ultimi anni, che non scendono linearmente, però tendono sostanzialmente a scendere, il che vuol dire che spariscono delle risorse di entrata in generale per le nostre... alcune sono vincolate, ma altre sono, come dire, nella disponibilità dell'ente.

Adesso entriamo fetta per fetta. Titolo Primo: entrate tributarie, la parte del leone, 19,3 milioni di euro, di che cosa è composta? È molto semplice per l'amministrazione comunale, è fatta essenzialmente di quattro voci: IMU, Tari, addizionale comunale IRPEF e il Fondo di solidarietà comunale, che è una entrata che sta nelle entrate tributarie per motivi storici, cioè sono i trasferimenti in realtà da parte dello Stato che vanno a sostituire, come dire, andare in cambio di tributi che una volta erano tributi locali e che sono scomparsi, l'IMU sulla prima casa tipicamente. La composizione delle nostre entrate tributarie è fatta da: 5,8 milioni di euro di IMU; Tari 4,1; IRPEF 3,7; Fondo di solidarietà comunale 4,9. Quelle due fettine gialle che vedete, che sono due

fettine molto piccole, ma valgono 800.000 euro, 0,5 più 0,3 questi sono in milioni di euro eh, 800.000 euro che cosa sono? Sono lo sforzo che annualmente questa amministrazione fa per andare a recuperare l'IMU arretrata, gli accertamenti IMU rimasti indietro, e la Tari arretrata.

Guardiamo i dati 2023. L'IMU vale 5 milioni e 8 tondi come previsione, con un incremento rispetto alla previsione dell'anno scorso, fine anno scorso, di 172.000 euro. Non abbiamo aumentato l'aliquota IMU. Perché aumenta? Perché noi andiamo tutti gli anni - la riga gialla successiva - a chiudere delle partite IMU arretrate, gente che non ha pagato l'IMU, gente che ha pagato poca IMU, gente che si è autoridotta l'IMU. Sapete che l'IMU è una dichiarazione, si va a verificare le dichiarazioni, si va a contestare ai cittadini, qui in particolare alle imprese, proprietari di terreni eccetera, il valore commerciale dell'area e quindi si va a recuperare dei soldi che poi, una volta recuperati il primo anno, diventano come dire fissi, cioè l'anno dopo se abbiamo (inc.) che mi devi 100.000 euro di IMU, l'anno dopo me ne dai 100.000, non torniamo che me dai 30 o 50 o ridiscutiamo di nuovo. Quindi da un lato l'IMU sta crescendo essenzialmente perché un po' cresce la ricchezza della città, perché nella nostra città si sta ancora investendo anche in muri e in attività produttive, dall'altro anche perché c'è un'attività importante che fa riferimento al nostro Servizio entrate, Servizio tributi, alla Dottoressa Graziano, che, come dire, in maniera molto puntuale, molto gentile ma molto precisa vanno a recuperare soldi. Quest'anno prevediamo di accertamenti IMU più di mezzo milione di euro, che è un accertamento più alto ancora di quello dell'anno scorso.

Analogo discorso per la Tari. Vedete che il valore della Tari è rimasto invariato, non abbiamo toccato le aliquote Tari, quindi era 4 milioni e 100, è rimasto 4 milioni e 100. Anche quest'anno, come gli anni precedenti, noi andiamo ad inseguire degli arretrati Tari. Gente che non ha pagato la Tari, gente che si è dimenticata di pagare la Tari. Io sono uno di questi che... anche il Presidente Cuomo, noi due siamo in questa esperienza chiamati entrambi dalla Dottoressa Graziano che ha detto: "Voi due - in separata sede - avete saltato una quota Tari", ed era vero, ho controllato a casa e non l'avevo pagata. Ecco, l'ufficio va a raccogliere pochi soldi da me, pochi soldi da Cuomo, pochi soldi dagli altri, ma alla fine sono tanti soldi: un quarto di milione di euro all'anno. Quindi è un lavoro preziosissimo fatto da un gruppo molto piccolo di persone, che però, come dire, ci dà una grande mano a far quadrare i conti.

L'addizionale comunale IRPEF rimane invariata dall'anno scorso: 3,7, e 3,7 non l'abbiamo più toccata, non ci aspettiamo novità. Ci aspettiamo una conferma in cash di quella previsione. Il Fondo di Solidarietà Comunale è rimasto più o meno invariato intorno ai 4 e 9, poi altre entrate e direi che non valga la pena citarle visto che sono 15.000 euro, meno di 20.000 euro in tutto.

Quindi in sintesi (inc.) tributarie: non abbiamo toccato le tariffe, non abbiamo toccato nessuna aliquota, non abbiamo aumentato la pressione fiscale, l'abbiamo fatto l'anno scorso scientificamente e scientemente per poter dare un rilancio alla nostra amministrazione. Siamo soddisfatti di quello che stiamo ottenendo, non pensiamo di toccare ulteriormente la leva fiscale. Lo sforzo è quello di andare a far pagare a tutti. Ecco perché il termine equità che ho speso all'inizio.

Per quello che riguarda i trasferimenti dallo Stato 4,2 milioni di euro. Questa suddivisione non dice moltissimo, facciamo subito quest'altra, facciamo questa che è più o meno uguale, ma c'è già un commento. Allora, a noi quest'anno arrivano 4,2

milioni di euro che ho detto che è un dato che sta un po' scendendo nel tempo e tra l'altro quest'anno ben quasi un milione, 900.000 euro, le prime due in alto, lo 06 e lo 03 sono straordinarie, sono legate al PNRR, sono entrate da spesa corrente, i famosi vi ricordate 934.000 euro che ho fatto vedere prima spaccati eccoli qua, entrano come trasferimento in Titolo Secondo e sono un'entrata una tantum, quindi non sappiamo poi l'anno prossimo questa entrata se verrà sostituita da altri trasferimenti oppure no. Questo è un elemento di ragionamenti di preoccupazione che attualmente abbiamo perché vale un quarto quest'anno dei trasferimenti complessivi da parte dello Stato.

La parte del leone sui trasferimenti come sempre la fa l'area sociale, i servizi sociali, ufficio di piano e quest'anno anche un pezzettino di PNRE che di fatto vale da sola i tre quarti dei trasferimenti da parte dello Stato. Quindi lo Stato quando trasferisce soldi al Comune lo fa essenzialmente pensando ai servizi sociali, all'ufficio di piano, all'Assessore Dichio insomma che guarda rapito i suoi numeri. Tra le piccole sorprese negative che abbiamo trovato quest'anno, spulciando la composizione dei trasferimenti, ve ne segnalo quattro che da sole valgono mezzo milione di euro, quindi non è che sono proprio quattro cose da niente, quattro noccioline. Facendo il confronto tra ciò che abbiamo assestato non più tardi di novembre '22 a quello che abbiamo rilevato al '23 abbiamo un dimezzamento dei trasferimenti dallo Stato per l'energia, l'anno scorso 450.000 euro, quest'anno 223 e capite che insomma... e non è che si è dimezzato il costo dell'energia nel frattempo, quindi qui abbiamo perso secco 223.000 euro che abbiamo dovuto ricavare noi da qualche altra parte. L'assistenza agli alunni disabili, educativa scolastica, è sparito: 116.000 euro in meno da parte di Regione e anche questo noi non abbiamo diminuito i soldi per questo servizio, li abbiamo trovati altrove. Abbiamo i centri estivi: l'anno scorso avevamo 41.000 euro, anche questi non li abbiamo più trovati e ne abbiamo messi 45 noi. Anche qua capite che sono numerelli che alla fine per dare il servizio devi trovare da qualche altra parte se non arrivano più i trasferimenti. Poi questo era una tantum, iniziativa Bando Estate che l'ho segnato perché era (inc.) più grandi, 110.000 euro. Quindi capite che con questo andamento dei trasferimenti qualche problema, qualche preoccupazione in prospettiva e anche nell'immediato ce le ha date.

Ultimo pezzo delle entrate correnti, (inc.) extratributarie che valgono 5,4 milioni di euro, vediamole direttamente qui: queste sono le grandi voci dei 5,4 milioni di euro, sono 5,3 e 53, (inc.) del 5-4, le voci più importanti sono, la prima: un milione di euro e viene dalle nostre partecipate. Ora, il Dottor Bassi dice "no, perché il canone è mezzo milione"... scusate, i dividendi sono mezzo milione da (inc.) e poi io ho messo insieme in maniera un po' politica, chiedo scusa, le voci che sono riferibili a entrate dalle nostre partecipate che sono in certi casi utili, in certi casi sono canoni e questi qua valgono circa un milione di euro. Quindi vuol dire che le nostre partecipate, lungi dal pesare sui nostri conti, nella realtà ci danno una mano a far quadrare i conti e quindi siamo contenti delle nostre partecipate. Le voci in giallo che valgono un milione e mezzo di euro, quindi rilevante, importante, il 30% delle entrate extratributarie, vengono dalle sanzioni di Codice della Strada. E qui chi ormai si è appassionato a questo argomento del Bilancio sa che da un lato è una buona notizia, perché vuol dire che sono soldi che entrano, ma dall'altro sappiamo anche che queste entrate originano per la loro natura di un incremento del Fondo dei crediti di dubbia esigibilità in maniera importante. Per darvi un numero, a fronte di questo milione e mezzo di entrate noi congeliamo quasi un

milione, una milionata in Fondo dei crediti di dubbia esigibilità, Quindi il milione e mezzo che entra ne possiamo spendere mezzo milione di fatto, perché l'altro milione rimane lì congelato. Non è esattamente così, ve lo sto semplificando, ma l'effetto finale alla fine è questo qui. Quindi quando si dice: fate cassa con le sanzioni del Codice della Strada, la risposta è: magari. Magari. Si fanno le sanzioni perché ci sia sicurezza stradale, perché poi ogni 100 euro che entrano nella parte seconda voce ruoli, 93, dobbiamo scriverli dentro nel Fondo dei crediti di dubbia esigibilità, quindi ne posso spendere 7, capite? Che non è un grandissimo affare, però le sanzioni del Codice della Strada si fanno e devono essere fatte. Tra l'altro sapete anche che le entrate da sanzioni del Codice della Strada sono destinate almeno al 50% solo per alcuni tipi di spese, sicurezza stradale. Quindi non possono essere spese per rifare la sala consiliare o pulire i pavimenti, dobbiamo spenderli per la sicurezza stradale.

Altre voci interessanti sulle extratributarie sono voci che ogni tanto ci sfuggono: i cimiteri tra canone luci votive fanno un'entrata prevista di 666.000 euro, l'occupazione suolo pubblico per vari motivi più i mercati complessivamente fanno 580.000 euro, fitti del patrimonio comunale di ogni tipo, dagli alloggi ERP all'affitto di spazi eccetera eccetera, altro quasi mezzo milione di euro. Vi ho segnato in rosa una riga abbastanza piccolina, perché ve l'ho segnata? E' rette e rimborsi dei servizi sociali, cioè la quota dei nostri milioni che spendiamo nei servizi sociali, la quota a carico della cittadinanza. Nella realtà non è un numero così piccolo, perché una parte delle entrate dei contributi dei cittadini per servizi a domanda individuale, per esempio i nidi, non li vediamo nel nostro Bilancio, perché li vediamo nel Bilancio di Azienda Futura che per noi è una spesa, non è un'entrata Azienda Futura. Azienda Futura lavorando sulle tariffe riesce a recuperare delle entrate proprie e quindi poi diminuisce i soldi che chiede a noi. Quindi noi le entrate di Azienda Futura non le vediamo direttamente, qui vediamo solo un pezzettino, quello che incassiamo noi, non quello che incassa Azienda Futura, però l'effetto finale c'è perché a mano a mano che Azienda Futura aumenta la sua capacità di recuperare rimborsi e rette, diminuisce la sua richiesta di spesa verso Azienda Futura.

Quindi anche questo è un meccanismo molto semplice da capire che però è rilevante e importante. Le altre sono voci che ho messo perché sono interessanti, certificati sembra una stupidaggine ma valgono (inc.) euro, altri (inc.) polizia locale 120.000, diritti di edilizia privata, superbonus 112.000, l'accesso agli atti, estrazioni da cave 80.000 euro, no che è un numero sul quale qualche riflessione la facciamo perché loro ci pagano in funzione... le Cave di Pioltello in funzione dei metri cubi estratti e siccome il Piano Cave prevede una certa capacità di estrazione, noi verifichiamo che sia coerente con quello che ci dichiarano e poi eventualmente andiamo a conguagliare questo numero, questo lo facciamo tutti gli anni, e poi via via delle voci più piccole che non sto qua a commentare. Queste sono le entrate extratributarie, cioè quello che noi incassiamo, che noi accertiamo chiedo scusa, a fronte di servizi specifici richiesti dalle imprese e dai cittadini. Sulle entrate correnti abbiamo finito, quindi 19,30 tributarie, 4,2 corrente, extratributarie 5,4, 2 milioni di (inc.) che vanno da un anno con l'altro, 30,9. Come li spendiamo? Li spendiamo chiaramente per 30,9 milioni di euro e qui le voci sono solo due a livello di Bilancio: le spese correnti e il rimborso di prestiti, rimborso di prestiti chiaramente legato ai mutui. Le spese correnti l'unica voce è 30,3 milioni di euro contiene tutte le spese di funzionamento dell'ente che valgono appunto 30,3 milioni di euro. Come sono divise? Le possiamo osservare in due modi: uno è i macroaggregati e

cioè il tipo di spesa. Quindi ad esempio andiamo a vedere tutto il lavoro dipendente dell'ente quanto vale. Il lavoro dipendente del nostro ente vale 6,2 milioni di euro, cioè l'insieme di tutti gli stipendi, Irap e tasse che paghiamo per i nostri dipendenti vale 6,2 milioni di euro. Questo indipendentemente dal fatto che uno lavori per la cultura, lavori i per i servizi sociali eccetera eccetera. L'altra grande voce su cui voglio attirare la vostra attenzione è gli acquisti di beni e servizi, eccolo qua: quest'anno prevediamo di spendere 16,6 milioni di euro in acquisto di beni e servizi. E' un numero grande o un numero piccolo? Beh, quando non si sa se è grande o piccolo si confronta. Dove lo confrontiamo? Lo confrontiamo con l'anno scorso, mica con 15 anni fa o 20 anni fa, con noi stessi un anno fa. Ecco qua. Se noi facciamo il confronto di queste macrovoci: reddito da lavoro dipendente, imposte e tasse, acquisti beni e servizi, trasferimenti correnti ad altri enti, interessi passivi, rimborsi e poste correttive, altre spese correnti, facciamo il confronto tra diciamo inizio '22, primo Bilancio '22 e il primo 'Bilancio 23, giugno ma è primo Bilancio '23, vediamo due grossi numeri che si sono mossi: il primo ci sta, è l'aumento del costo del personale che a distanza di un anno prevediamo aumenti di 315.000 euro, perché? Perché c'è il nuovo contratto e perché abbiamo scelto di aumentare il numero dei dipendenti. Quindi questo come dire per quanto sia un numero... è un aumento di spesa, è un aumento di spesa che volentieri sosteniamo e l'avevamo anche previsto con l'aumento dell'IRPEF, quindi questo era come dire un gioco che volevamo fare e lo stiamo facendo.

L'aspetto più rilevante e più faticoso che abbiamo fatto quest'anno, uno degli aspetti è invece quel 2,6 milioni di euro in più sull'acquisto di beni e servizi, che 2,6 diviso 13,9 fa il 19% in più in un anno di costi di acquisto beni e servizi, alla faccia del 10%, alla faccia del 5%, cumulato siamo arrivati a questi numeri. Capite che questo qua, questo 2,6 ben nascosto in questi numeri se lo faccio emergere è chiaro che è una preoccupazione, è chiaro che è una cosa che avremmo voluto non spenderla, è chiaro che questa è stata una delle più grosse sfide di quest'anno, perché abbiamo rilevato un aumento, c'è l'aumento dell'energia e l'effetto dell'inflazione, complessivamente ci portano a una previsione di spesa acquisto beni e servizi di 2,6 milioni di euro in più solo questa voce. La stessa voce... Ah, scusa... sì l'ho saltata perché poi gli stessi numeri li vedete in forma tabellare dopo, chiedo scusa. Sì, gli stessi numeri li vedete nelle righe di questa. Ho saltato perché mi interessava evidenziare questi due macronumeri, perché gli altri sono numeri che cambiano in maniera abbastanza fisiologica.

Un altro elemento, ecco un altro modo di vedere la spesa corrente, ormai l'abbiamo imparato, invece che vederlo per tipo di spesa macroaggregato è per funzione comunale, questa è politica, no? Le missioni, la Missione 1: servizi istituzionali generali di gestione; Missione 3: ordine di pubblica sicurezza; Missione 4: istruzione; Missione 5: cultura, giovani, sport, tempo libero; Missione 6: territori e edilizia abitativa, ambiente, mobilità; Missione 12 – vi ricordo solo qualcuno dei numeri – diritti sociali e politiche sociali e famiglia, sviluppo economico, fondi, fondi di sicurezza, fondi di garanzia e qui in maniera un pochino impropria ci ho messo io due fettine, PNRR e Fondo Pluriennale Vincolato che non sono delle emissioni, ma li ho messi lì, li ho scorporati dagli altri per far vedere le loro dimensioni che sono abbastanza piccoli rispetto alla torta complessiva della spesa.

Cosa ci dice questa torta? Una cosa che sappiamo: che al netto del primo, blu, servizi istituzionali generali e gestione che valgono 8,3 milioni di euro, cioè il 28%, ma questo

è per sua natura un insieme di spese che vediamo nella prossima slide, c'è dentro un po' di tutto: gli organi istituzionali, c'è dentro la gestione del personale, c'è dentro l'informatica, c'è dentro l'ufficio tecnico, tanti uffici e tante funzioni del Comune, la parte più rilevante, più destinata, più come dire con una vocazione più specifica è chiaramente quell'altra fetta che vale più o meno uguale il 27%, 8,2 milioni di euro che sono i Diritti Sociali, Politiche Sociali e famiglia, cioè il welfare del nostro Comune.

E' la voce di fatto più rilevante nel nostro Bilancio. Quando dicevo che il Bilancio è lo specchio della società intendevo dire questo: il nostro è un Comune che necessariamente si trova a spendere molto su questa Missione 12, perché? Perché abbiamo una realtà fatta di persone con maggiori fragilità che altre comunità e quindi questo poi si impatta evidentemente su una richiesta di servizi a cui si cerca ovviamente di dare una risposta e dare una risposta pesante dal punto di vista sia finanziario che di risorse umane che di impegno. Stessi dati li possiamo poi spacchettare in missioni e programmi, vedete che la Missione 1 è fatta di tante piccole cose, le voci più rilevanti sono la gestione delle risorse umane, i servizi generali, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali eccetera. Questi dati li avete tutti nell'allegato A e nell'allegato C, li ho solo riportati per comodità nel caso che durante il dibattito ci fosse la necessità di andare a vedere una di queste voci e le abbiamo già quasi senza dover cercarle nei pezzi di carta, ma direi che non li commenterò ulteriormente.

Due focus sulla spesa corrente: uno sulle utenze, ho già accennato, questo grafico e la tabella sottostante vi dice come stanno andando i costi energetici. Allora, marzo 2022, noi dove avevamo scritto una previsione di 2 milioni e mezzo di euro di spese energetiche, a fronte di un dato qua non riportato del 2021 che era 1 milione e 6. Quindi già quasi più 1 milione. Sapevamo che andava male, per cui abbiamo messo avanti 1 milione. Novembre '22, quindi a distanza di -12 mesi, abbiamo fatto una pre chiusura delle spese e di utenze a 3,6 milioni di euro, più 1 milione e 100 rispetto a inizio anno, più la milionata circa rispetto al '21, a cui lo Stato ha risposto dandoci mezzo milione di euro. Il resto da risorse nostre. Quest'anno. Quest'anno noi abbiamo fatto una stima prudente che dice che ci aspettiamo, visto il trend di mercato, una riduzione del costo dell'energia, abbiamo scritto invece che 3, 6, 3,2 3,2 e mezzo, quindi 350.000 euro in meno perché il mercato sta scendendo, ma siamo ancora lontanissimi dai valori storici, siamo lontanissimi dalla previsione iniziale di un anno fa, siamo lontanissimi lontanissimi dalla spesa storica del 2021, perché questo scriviamo? Perché nessuno di noi a casa nostra si attende improvvisamente che la bolletta torni ad essere quella di due anni fa. Non credo nessuno se lo aspetti. Se succederà saremo felici, saremo (inc.) felici di aver accantonato risorse che non serviranno, ma ragionevolmente la prudenza del buon padre di famiglia quando fa il Bilancio richiede di lavorare in questa maniera qua. Tra l'altro quest'anno abbiamo finora evidenza di un trasferimento, come vi accennavo già prima, di una metà rispetto a quello dell'anno scorso, non si è dimezzato il costo, ma si dimezzato il trasferimento da parte dello Stato. Un altro focus, poi abbiamo finito sulla parte corrente, focus sui fondi. Sapete il grosso è il Fondo di crediti di dubbia esigibilità, confermiamo sostanzialmente il valore dell'anno scorso, in realtà l'abbiamo fatto scendere di un 50.000 euro perché come si monta l'FCDE è un meccanismo piuttosto complesso, dipende dalle voci eccetera eccetera, ma diciamo lavorando su alcune tipologie di incasso l'ufficio che fa questi conti ha deciso che sostanzialmente possiamo ridurre di qualcosina, 50.000 euro, l'FCDE che continua a valere 1 milione e

864.000 euro. Ricordatevi sempre che questo è un numero di entrate che noi introitiamo, ma che non possiamo spendere, rimangono lì fermi, a cui ci aggiunge un altro fondo per un totale di 1 milione e 9. Comunque diciamo che queste operazioni ci consentono quest'anno di liberare circa 386.000 euro. In realtà il grosso è dovuto al fatto che avevamo messo un fondo di garanzia per rinnovo del contratto dipendenti da 335.000 euro che adesso è passato in spesa corrente, l'abbiamo vista prima, quindi non è più nel fondo, ma si è liberata come spesa.

Anche per il 2023 non abbiamo accantonato il Fondo di garanzia e debiti commerciali, perché anche per quest'anno puntiamo a pagare mediamente nei 30 giorni i nostri fornitori, quindi non siamo tenuti ad accantonare un granché. Sulle spese correnti ci manca l'ultimissima voce che è quella dei mutui, eccolo qua, non dei mutui, ma del rimborso prestiti, perché i mutui sono un'entrata e il rimborso prestiti sono la spesa. Questo grafico, i dati li trovate sia nella nota integrativa che nel DUP che nella relazione dei revisori, io l'ho riportato dietro una forma grafica perché mi sembrava molto interessante, ed è questo e dice... Allora, guardate la tabella e le caselline gialle: il nostro ente nel 2021 aveva un debito, cioè aveva preso soldi, dover restituire soldi a qualcuno, al mondo, alle banche, alla Cassa depositi e prestiti per 1 milione e 7, erano mutui vecchi che stiamo andando ad esaurire, che impattano, che impattavano nel 2021 sulla spesa corrente come rimborso prestiti per 341.000 euro. Nel 2022 il debito residuo era sceso un po', perché l'avevamo un po' restituito, era sceso a 1 milione e 3 e noi vedevamo ancora come rimborso prestiti 349.000 euro. Nel 2023 ecco qui cambiamo numeri, perché? Perché accendiamo i mutui. Quest'anno è l'anno che accendiamo il mutuo, vuol dire che il nostro prestito, quella barra rosa, rappresenta il prestito che noi andiamo a chiedere, che sono quasi 9 milioni di euro, ai 10 famosi ne manca 1 perché l'abbiamo già preso in anticipo sul Fondo rotativo di progettazione, quindi mutuo vero circa 9 milioni di euro che si va sommare al milione di debito residuo e portiamo quindi il nostro debito complessivo intorno a un po' meno di 10 milioni di euro. L'impatto sulla spesa corrente sale per quest'anno a 557.000 euro, perché il mutuo lo apriamo a metà anno in realtà, perché non possiamo aprirlo finché non approviamo il Bilancio, avremo una... vediamo di qua, avremo una salita nel rimborso prestiti, quindi impatto sulla spesa corrente nel 2024, perché nel '24 si avrà la rata completa. Dal 2025 avremo una diminuzione perché si saranno esauriti i vecchi debiti.

Quindi quando ci è stato chiesto: perché l'accendete adesso? Non aspettate? Perché sapendo com'era l'andamento dei nostri mutui sappiamo che abbiamo questa gobba l'anno prossimo, ma poi scenderemo e torneremo via via piano piano a dei livelli più fisiologici del nostro rimborso prestiti. Complessivamente se uno prende quanto vale il rimborso prestiti quest'anno, 557.000 euro sul valore del Bilancio corrente 30,9 milioni di euro, scopriamo che l'impatto del rimborso prestiti sul nostro Bilancio corrente è dell'1,8%, credo che sia più basso dell'indebitamento medio delle famiglie italiane insomma, credo proprio che siamo lontanissimi dall'essere significativamente indebitati, anche rispetto a una famiglia, rispetto a un'impresa, rispetto a chiunque insomma, quindi non abbiamo particolari preoccupazioni su questo tema.

Andiamo rapidamente alla conclusione della mia parte, dopodiché cederò volentieri il microfono al collega Gaiotto. Io ho il compito di introdurre naturalmente anche la parte capitale che è quella che finanzia le opere pubbliche. Anche qui abbiamo un'entrata e una spesa pari a 22 milioni di euro entrate e 22 milioni di euro di spesa. Le entrate sono

composte molto semplicemente da 11,3 milioni di euro, fettina azzurrina, che sono le entrate in conto capitale, poi vi faccio vedere come sono formate. Il resto sostanzialmente è accensione di prestiti, fetta blu, 10 milioni di euro e poi abbiamo sempre un pezzo di FPV per 600.000 euro che sono i trascinamenti da un anno con l'altro. Quindi circa per capirci metà delle entrate in parte capitale viene da accensione prestiti e metà da altre entrate. Accensione prestiti... accensione prestiti, non dico altro. Sulle altre entrate invece è interessante vedere come sono composte. Eccolo qua. Il grosso degli 11 milioni e 3 è dato dal PNRR, i famosi 8,9 milioni di euro che ho detto che quest'anno andavano a finanziare investimenti. Eccoli qua, 8,9, quindi la parte del leone la fa il PNRR a cui si aggiungono 400.000 euro circa di contributi non PNRR, perché non sono esauriti anche quelli. Abbiamo poi oneri e monetizzazioni per 1,1 milioni di euro e alienazioni per 900.000 euro. Qui c'è lo spaccato, ma i dati sono gli stessi e quindi direi che li abbiamo già ampiamente commentati. Ultima, veramente ultima slide: spese in conto capitale. Qui io accenno al tema e basta, perché qua tutte queste voci poi l'Assessore Gaiotto si diventerà a presentarle con dovizia di particolari. Vi ho riproposto essenzialmente la tabella, è una tabella importante che trovate a pagina 138 del DUP, perché è importante? Perché fa un po' una sintesi di come spendiamo i soldi in conto capitale. Rispetto alla tabella che trovate nella pagina 38, dove ci sono due grosse voci indicate in rosa: opere finanziate con mutuo 8 milioni e 8 senza ulteriori dettagli e investimenti coperti da FPV, cioè che arrivano dagli anni precedenti, per 4,479 non ulteriormente dettagliato, mi sono permesso di indicarvi anche il dettaglio perché essendo due grandi numeri è il caso di vederli, anche perché danno un'idea un po' più completa dello sforzo di investimenti che facciamo quest'anno, perché se li scorriamo molto rapidamente: le prime tre voci sono voci di manutenzione straordinaria, scuole, strade, parchi e verdi e già lì siamo intorno a 1 milione e 4; manutenzione straordinaria e patrimonio comunale, più di mezzo milione ancora, poi abbiamo due voci del PNRR, le piccole opere, piccole non sono, 820.000 euro e i 5 milioni di Villa Opizzoni.

Poi aggiungiamo quello che avanziamo quest'anno con il famoso mutuo da 8 milioni e 874.000 euro che abbiamo visto prima e finanziamo tre cose, un pezzo di Villa Opizzoni che non viene coperto dal PNRR per un milione, i cimiteri che non sono coperti dal PNRR perché non c'erano finanziamenti per i cimiteri e la scuola di Seggiano per quasi 6 milioni di euro che abbiamo messo nel nostro Bilancio e nel nostro programma delle opere pubbliche. Poi ritroviamo le due voci di investimenti sui servizi sociali e PNRR, poi abbiamo tante piccole voci, piccole ma importanti, perché dove leggiamo 80.000 videosorveglianza e automezzi di Polizia Locale sono importanti, anche dal punto di vista politico. 96.000 euro sono gli ultimi soldi che dobbiamo per il cantiere ALER di via Roma, ad ALER. Fondo a favore edifici di culto: noi dobbiamo dare una parte dei nostri oneri per gli edifici di culto per legge e quest'anno valgono 34.000 euro che andranno alle comunità religiose di Pioltello. Poi abbiamo questo vocione da 4 milioni e 479.000 euro, fondi coperti dall'FPV, quindi da entrate già accertate negli anni scorsi che sono anche qua due voci del PNRR, 1 milione e 8, perché un pezzettino l'abbiamo già speso per la scuola di Limito, la bicipolitana per circa 1 milione e poi eccoli qua i due fondi di rotazione e progettazione per scuola Seggiano e Villa Opizzoni per un altro milione di euro, la riqualificazione del parco di Limito che è una delle ultime cose che il Consiglio Comunale ha deliberato a fine dell'anno scorso per 440.000

euro e poi altre due voci un po' più piccole. Totale quest'anno il nostro programma di investimenti in parte capitale 21 milioni e 971.000 euro contro un andamento storico che oscillava normalmente intorno ai 5 milioni, negli anni di grassa 10 milioni. Stiamo facendo... quest'anno vi proponiamo un budget di parte capitale che è più del doppio di quello che di solito facciamo. Su questo direi che passo la parola per i dettagli al collega Gaiotto. Vi ringrazio per l'attenzione, naturalmente poi quando apriremo il dibattito potremo intervenire su tutti questi numeri per dare tutti i dettagli che saranno necessari.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bottasini, la parola all'Assessore Gaiotto, prego.

ASSESSORE SAIMON GAIOTTO

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Intanto voglio ringraziare il collega Bottasini per avermi chiesto di provare a fare una sintesi degli investimenti di quest'anno, lui ha provato a dare un'idea dei numeri e dell'impatto che dovremo affrontare, per questo mi sento anche di ringraziare complessivamente la macchina comunale perché il piano che sto per presentarvi è un piano di grandi dimensioni e, come ha ricordato la Sindaca nel suo intervento principale, rispetto al tema ad esempio PNRR noi siamo estremamente performanti come ente rispetto alle tempistiche che sono strette, rigide, pena non una (inc., audio difettoso) ma la perdita dei finanziamenti e, come racconterò brevemente, noi siamo nei tempi e stiamo... Secondo me questo microfono è... Così va meglio? Okay. Un investimento anche su questo, così magari finalmente evitiamo di dover fare il balletto di microfoni. Dicevo siamo performanti, siamo nei tempi, proverò poi a dettagliare a che punto siamo per ogni singola opera in modo tale da avere un'idea complessiva. Non è un piano da finanziare. Spesso si dice: state presentando il libro dei sogni. Questo è politicamente il libro dei sogni perché l'elenco delle opere che ci sono, sono esattamente quel sogno di città che noi abbiamo presentato ai cittadini e con responsabilità, la politica dallo scorso anno ha cominciato ad assumere delle scelte anche importanti e anche difficili che consentono oggi a quel programma elettorale, che era il programma della Sindaca Cosciotti, di davvero prendere corpo in maniera concreta. Anche la parte che è il 10% degli investimenti che è il piano delle opere pubbliche di quest'anno è, come dire, un piano che già oggi ha linee di finanziamento certe perché sono già stati assunti gli atti utili perché sia completamente realizzato.

Direi che siamo stati estremamente potenti, è la linea solita nostra dell'amministrazione quella di essere prudenti nel piano delle opere pubbliche in fase di piano delle opere pubbliche in previsione piuttosto di aggiustarlo più volte durante l'anno per evitare di mettere carne al fuoco che poi, come dire, crea aspettative in città che non hanno una conseguenza nella concretezza degli interventi che poi dobbiamo fare.

Quindi è esattamente il libro dei sogni che abbiamo presentato ai cittadini e che con responsabilità la politica porta avanti. La macchina comunale ha lavorato, tutte e tutti gli assessori. Oggi io presento (inc., audio difettoso) che prende in considerazione tutti gli assessorati in termini di struttura, ma anche tutti gli assessori. Probabilmente è per sino riduttivo che sia l'Assessore ai Lavori Pubblici a presentarlo, forse avrebbe dovuto presentarlo la Sindaca direttamente, perché non c'è un assessorato che non è toccato da

questi investimenti, non c'è una direzione che non sta lavorando. Al prossimo Consiglio Comunale porterò un provvedimento dell'urbanistica del patrimonio che è la variante tipologica su Villa Opizzoni che segue la Dottoressa Barneschi, nonostante l'opera la stia seguendo direttamente l'architetto Lesage che è il direttore dei lavori pubblici. Ci sta lavorando o ci stanno lavorando i servizi sociali sia per quanto riguarda Villa Opizzoni e sia per quanto riguarda le opere legate ai bandi (inc., audio difettoso) sia per quanto riguarda la scuola di Limito. Ci lavora l'Assessorato alla Cultura, ci lavora l'Assessorato alle associazioni, penso a Villa Opizzoni, ma non soltanto, tante opere che vedremo, il mondo dello sport, i cimiteri, voglio dire, che sono una città dentro una città. Ci lavora... alle sfide dei centri storici piuttosto che quelle del commercio così come al tema del verde e poi, come dire, c'è il tema della mobilità che segue direttamente il collega Bottasini. C'è il grande tema della scuola che ha forse complessivamente la voce più importante. Credo che questo sia un segnale politico, scuola e cultura sono le sfide di questo piano degli investimenti se devo fare una sintesi. Ho provato in questi giorni a cercare di trovare una frase che sintetizzasse questo piano degli investimenti e devo dire la verità, con grande naturalezza, correttezza e credo anche trasparenza me l'ha fornita il consigliere Giuseppe Pino in Commissione, quando finita la spiegazione dice: "Ma questo è l'elenco delle opere che farete in tutto il mandato", invece questo è il piano degli investimenti del 2023. Questo per vedere la dimensione delle sfide che abbiamo davanti. Giuseppe Bottasini, l'Assessore al Bilancio, ha invitato tutti quanti a guardare la pagina 128 del Documento Unico di Programmazione dove voce per voce sono elencate in micro voci le sfide economiche. Io ho seguito quella falsariga, in modo tale che i Consiglieri possano seguirla attraverso il DUP.

La prima voce, quella più evidente, sono i mutui per oltre 8 milioni e 800.000 euro e vedete che le sfide sono le sfide del libro dei sogni che ci eravamo dati. A che punto siamo però con queste opere? Perché se no restano come dire dei numeri. Per quanto riguarda la scuola di via Galilei siamo nella fase conclusiva della selezione del progettista. È chiaro che la realizzazione di una scuola non è un lavoro pubblico, non è neanche un'opera pubblica, ma è una storia da raccontare, una storia da costruire e la fase di progettazione che abbiamo previsto attingendo, poi vedremo, per la parte di progettazione dal Fondo di rotazione del Ministero degli Interni, la fase di progettazione è la fase più importante e più delicata, quindi nella scelta del progettista le sfide che abbiamo messo in campo non sono quelle di fare l'opera migliore. Il Ministero, il Miur dà delle indicazioni sia sul minimo e il massimo delle dimensioni di ogni singolo spazio e diciamo che la scuola ha delle strutture base abbastanza codificate, però invece come dire l'idea che abbiamo e che abbiamo messo in campo sulla scuola di via Galilei è quella che finalmente il quartiere di Seggiano, che ha due scuole primarie, Galilei e Bolivia, che non hanno una vera e propria palestra, possono avere la palestra, l'auditorium. Quella scuola è una scuola incompleta, io ci sono andato, non ha il refettorio, è stato realizzato negli anni ricavando il refettorio dagli spazi comuni e invece la scuola di via Galilei dovrà avere questa sfida.

L'Assessore D'Adamo su questa partita credo spenderà un annetto buono sulla progettazione, proprio perché il tema non è tirare due righe, ma costruire una nuova storia: la scuola di via Galilei è la scuola di tanti di noi, di tanti seggianesi, è arrivata a fine vita come dire, ha bisogno, il quartiere ha bisogno che si scriva un pezzo nuovo

della storia. I cimiteri. I cimiteri la Giunta ha già adottato il progetto definitivo, aspettiamo l'approvazione del Bilancio per aprire i mutui e finanziare la progettazione esecutiva in modo tale che dopo l'estate possano partire i lavori che seguirà il collega Dotti. Poi c'è la quota di mutuo di Villa Opizzoni. Ecco, sui (inc., audio difettoso), parliamo di entrambi i cimiteri della nostra città e l'idea è quella di rendere la città non soltanto dei cimiteri performanti rispetto all'impiantistica, ma anche accoglienti proprio perché lì riposano i nostri cari, lì si vivono i momenti più delicati e i nostri cimiteri non sono accoglienti da quel punto di vista. Poi c'è Villa Opizzoni. Questa parte, poi vedremo il resto, è la quota che ipotizziamo di accedere come mutuo sui lavori della villa. A che punto siamo sulla Villa Opizzoni? Poi lo vedremo, è una voce che torna. Siamo in una fase molto avanzata, intanto siamo uno dei 50 progetti a livello nazionale più avanti, attraverso Invitalia abbiamo fatto la gara, abbiamo già incontrato più volte i progettisti, abbiamo già avuto il via libera della Sovrintendenza rispetto alle sfide che avevamo posto un anno fa rispetto all'utilizzo degli spazi, rispetto ai lavori che dobbiamo fare per riportare quella villa a un minimo di fasti del passato recuperando tutto ciò che è recuperabile rispetto ad una storia nobile.

Noi la chiamiamo Villa Opizzoni, in realtà quella villa parte con un nome che ho scoperto Paceco-Roxas e c'è una storia lì che va recuperata, è proprio una originalità. Siamo nella fase delle analisi strutturali e statiche rispetto agli interventi fatti a fine anni '80 che hanno completamente snaturato la struttura interna, pur lasciando il cappotto esterno intatto e capire come recuperiamo un minimo di organicità negli interni, provando a recuperare in alcuni aspetti almeno le dimensioni del passato. Il progetto appunto è un progetto che sta andando avanti, io spero prima dell'estate di poter fare un passaggio in Commissione Lavori Pubblici o subito dopo per portare un po' di elaborazioni. Abbiamo avuto delle scadenze specifiche rispetto a questa villa, rispetto a questo lotto di progetti del PNRR, siamo a posto con tutti, quindi abbiamo passato tutti i primi passaggi, ora il prossimo vincolo è che per fine settembre del 2024 siano stati realizzati i lavori... stati di avanzamento lavori pari al 30% dell'opera.

I progettisti che ci stanno seguendo confidano di essere assolutamente in tempo, tant'è che ci siamo presi alcune settimane in più per valutare alcune richieste della Sovrintendenza rispetto al recupero ad esempio di una rampa dello scalone originario, riportando quindi... senza fare dei falsi storici, recuperando però alcuni segnali di un passato che possiamo rimettere lì. Vado avanti, PNRR. PNRR puro, perché poi ci ritorno, ci sono 5 milioni di Villa Opizzoni sul quale lavoro con la Sindaca, con l'Assessore Gerli perché le sfide lì che abbiamo messo sono sul tema del terzo settore dell'associazionismo, oltre che culturali per il Civico Istituto Musicale, ma come il Consiglio Comunale aveva già espresso la volta scorsa anche con la possibilità di rendere la Villa Opizzoni al territorio, al quartiere, quindi con degli spazi pubblici, museali che consentano lì di riportare attività culturali di livello.

Poi vedete non le ho localizzate perché una parte non sono neanche sul nostro territorio, vi sono come PNRR puro, lo dico così perché il resto poi finisce nel Piano delle opere pubbliche o nel Fondo pluriennale vincolato che poi vediamo nella prossima slide, sono quelle iniziative di natura sociale che segue l'Assessore Dichio attraverso il distretto e che riguardano soprattutto il tema della disabilità. Questa è la quota di quest'anno, perché ovviamente alcune opere hanno un Fondo pluriennale vincolato che vedete nelle fonti di finanziamento che già si genera per il prossimo anno di oltre 600.000 euro.

Fondo pluriennale vincolato che invece portiamo quest'anno, che lo trovate sempre a pagina 138, che si divide in queste formule: abbiamo una quota di stabili comunali che è un pezzettino di Villa Opizzoni che ci portiamo dallo scorso anno, abbiamo ancora una quota di Territori Virtuosi. Badate, io ho espresso il 10% che c'è stato stanziato da Regione Lombardia, ma questo 114.000 euro deve diventare 1 milione e 140 che è il contributo di Regione Lombardia Territori Virtuosi. Poi vedete che ci riportiamo dallo scorso anno perché materialmente le gare sono state fatte lo scorso anno e quindi siamo in stato avanzato e quindi ci portiamo finanziamenti dallo scorso anno, questo 900.000 euro di progettazioni, 463... scusate, questo milione e 100 di progettazioni, 661 e 463 che sono appunto le progettazioni della scuola di via Galilei e la progettazione del recupero di Villa Opizzoni.

Lo scorso anno a fine anno, e quindi li abbiamo impegnati, abbiamo messo 440.000 euro, 815,02 che puntiamo a spendere al centesimo sul parco di Limite, diciamo con la fine dell'estate immaginiamo la chiusura della progettazione e i lavori diciamo dopo la stagione estiva, il parco di Limite è l'unico parco che in questo momento ha Limite, poi potremmo avere delle notizie importanti per il futuro, ci stiamo lavorando, l'avevamo scritto anche nel programma elettorale, però impossibile immaginare che i lavori cominciasse prima dell'estate. Poi ci sono una quota residua, perché poi l'Assessore ha già speso delle risorse lo scorso anno di Bicipolitana, i lavori inizieranno subito a cavallo dell'estate per una parte e una parte subito dopo e li vedete, punto 6, è un po' sparso per la città perché è un intervento molteplice. In realtà non ho colorato, perché non si fanno anticipazioni, il progetto complessivo di Bicipolitana perché a questo punto avrei colorato interamente tutta la slide perché è tale e ampia la nostra rete che diventava complicato presentarla.

L'ultimo è l'ex scuola di Limite. Anche qui siamo nella fase conclusiva della scelta dei progettisti per la progettazione finale, la Giunta ha già approvato il progetto definitivo di una parte dei lavori che è quella se vogliamo più strategica perché la scuola sia sicura, che sono appunto la parte sismica e strutturale che era, come dire, il motivo per cui quella scuola poi in realtà venne chiusa e che vale circa 500.000 euro. Su questo, poi lo vedremo in una seconda parte, l'Assessore Ghiringhelli ci ha portato ulteriori risorse che sono le risorse che ha portato a casa dal DUC per 350.000 euro.

A pagina 138, e non li trovate nel piano delle opere pubbliche che è uno degli allegati al bilancio e che dovremo votare questa sera, non trovate gli interventi sotto i 100.000 euro. Sono diversi. Questa è la prossima slide e sono le risorse di quest'anno. Sono risorse che derivano dagli oneri per 1 milione di euro, 400.000 euro il diritto di superficie e 500.000 euro le alienazioni come fonti di entrata. Non siamo stati esosi e la motivazione non è che l'urbanistica non sta andando, non stanno andando... la 167. C'è un tema: noi abbiamo un numero finito di braccia possono lavorare e dare seguito alle scelte che noi facciamo, abbiamo un settore che è coperto dal dirigente e due tecnici che sono gli edifici e il verde e abbiamo costruito un piano delle opere pubbliche sopra i 100.000 euro e di interventi sotto i 100.000 euro che fosse il minimo necessario alla città. Non ci siamo inventati ulteriori opere finanziate direttamente quest'anno perché è vero che stiamo dando corsa al libro dei sogni, ma quel libro dei sogni deve essere credibile e non abbiamo voluto aggiungere opere che poi l'ufficio non sarebbe stato in grado di lavorare, ma abbiamo finanziato quel minimo sindacale che la città ha bisogno in un momento in cui ha una grande quantità di investimenti che arrivano da altre fonti.

E lo capiamo subito: gli spazi di Piazza Garibaldi. In realtà una parte di questi immaginiamo di portarli a casa da un bando a cui abbiamo già partecipato per il recupero degli immobili sottratti alle mafie per circa 70.000 euro; per le case comunali, abbiamo portato a casa con un po' di puntiglio un bando di Regione Lombardia uscito in campagna elettorale molto lanciato dal Presidente Fontana, grandi risorse per gli investimenti sugli alloggi comunali assoggettati all'ERP, era di 15.000 euro per la città di Pioltello, noi ce ne mettiamo altri 85 in modo tale che quegli alloggi che vengono liberati possono essere immediatamente risistemati e rimessi in circolo per rispondere ad ulteriori bisogni.

Ci sono altri circa 100.000 euro, siamo sotto, quindi sono 95.000 euro di interventi puntuali sul patrimonio su stabili comunali. Correttamente bisognerà dire sulle scuole, tutta quella serie di interventi straordinari che ogni anno mettiamo e che nel corso dell'anno... addirittura l'anno scorso abbiamo superato i 260.000 euro, ogni anno mettiamo una somma importante per quegli interventi piccoli, stanno sotto i 100.000 euro, però la cui somma è importante e che spesso sono molto più significativi di grandi interventi per il funzionamento delle scuole. Le tinteggiature: ogni anno spendiamo circa 100.000 euro per le tinteggiature, quest'anno tocca a giro, questa è una scelta che abbiamo fatto dal primo anno della Giunta Cosciotti di mettere 100.000 euro sulle tinteggiature chiudendo la storia, che era nobile, dei genitori che tinteggiavano le classi, ma è una responsabilità del Comune e noi ogni anno abbiamo messo almeno 100.000 euro, durante il Covid - guardo il collega Baldaro e il collega Garofano - forse ne abbiamo messi molti di più perché le necessità erano maggiori. Quest'anno tocca a Signorelli, Iqbal e la scuola di via Molise. Vi sono interventi sul Comando della Polizia Locale per l'efficientamento energetico e poi vedrete due interventi marginali diciamo, forse non strategici per la città, però importanti per il funzionamento: uno è la sala del Consiglio che, come dire, la difficoltà di questa sera dimostra la necessità di un intervento, e poi sulla sala Giunta. Ho spiegato in Commissione: il tema non è il confort della sala Giunta e delle poltrone, vanno bene, è tutto il tema strumentale.

Dopo il Covid gran parte delle riunioni avvengono ancora da remoto, soprattutto quelle con i Ministeri. Settimana scorsa ne abbiamo fatte tre, abbiamo degli strumenti... non abbiamo gli strumenti adeguati per farlo e quindi, come dire, occorre fare degli investimenti non solo sulla sala Giunta, specificatamente sulla sala Giunta, ma anche sull'altra sala riunioni perché le nostre... i nostri strumenti vengano aggiornati. Non l'abbiamo fatto fino ad oggi perché c'è sempre qualcosa di più importante, oramai questa modalità da remoto resta una modalità di lavoro, dobbiamo dotarci di strumenti per evitare che la Sindaca debba affacciarsi per farsi vedere "ci sono anch'io", piuttosto che i tecnici, soprattutto in una fase in cui ci sono grandi opere da fare e gli studi di progettazione magari non sono neanche a Milano si possano condividere le immagini compiutamente. Sono interventi assolutamente marginali. Poi vi sono sempre sotto i 100.000 euro interventi sull'arredo urbano e arredi scuole per 50.000 euro.

Sulle scuole durante il Covid abbiamo fatto una scelta importante: noi abbiamo cambiato tutti gli arredi, banchi nelle scuole, dopodiché ogni tanto serve comprare anche altro e poi l'arredo urbano, l'Assessore Ghiringhelli non ha ancora finito un giro di sistemazione delle panchine storiche, ce ne sono ancora tante da risistemare e rimettere in gioco e poi da potenziare.

I mezzi della Polizia Locale e la videosorveglianza complessivamente per 80.000 euro, il contratto di quartiere, l'ultima tranche, stiamo andando alla fine di una storia non particolarmente gloriosa del contratto di quartiere, cominciarono i lavori nel 2006 quando ero un giovane assessore alle politiche sociali. Oramai è quasi una persecuzione, però ci siamo, stiamo andando verso la fine. Adeguamento prezzi. Prima avete visto in una slide l'opera di Villa Opizzoni noi siamo partiti con 6 milioni e mezzo, in realtà poi alla fine sarà molto di più, perché il Governo Draghi prima e adesso anche il Governo Meloni sta dando dei contributi per l'adeguamento prezzi. Sul PNRR li abbiamo presi in tutti i bandi perché siamo stati rispettosi delle scadenze, c'era una deadline al 31/12 del 2022, quindi il 10% è stato incassato e quindi sono risorse importanti, ma il contributo per l'adeguamento prezzi che viene dato alle amministrazioni vale anche per i bandi di ordinaria amministrazione e in questo caso sul verde e sulla manutenzione strade.

Vedete i contributi del Distretto Unico del Commercio, una quota perché poi l'altra invece la vedete in un'altra slide. I fondi del culto che è l'obbligo dell'8% sulla quota degli oneri della secondaria dell'anno precedente. Vi è un investimento da fare relativo al piano di governo del territorio, l'acquisizione di una modalità di presentazione delle nostre mappature per l'urbanistica. Interventi ulteriori sul centro natatorio, sulla parte esterna, penso alla recinzione e altri aspetti e poi vedete Bontempi Nuova.

Qui entriamo nell'altra slide che è il piano vero delle opere pubbliche che è appunto un allegato al Bilancio. Va spiegata, perché la mappa, la vedete, sembra privilegiare tutto ciò che sta a nord della Cassanese. L'Assessore Bottasini è più buono di me, quindi l'ha detta soft, io invece sono meno buono e preferisco dirla com'è. L'attuale Governo si sta inventando un po' di PNRR per venire incontro alla difficoltà di molte amministrazioni ad impegnare le risorse.

Nel 2019 io non mi occupavo di queste partite, c'erano l'Assessore Garofano e l'Assessore Baldaro, partecipammo - quindi siamo prima del Covid - ad un bando del Ministero per l'efficientamento energetico. Oggi va molto di moda l'efficientamento energetico, si fanno anche le CER, le abbiamo fatte anche noi, ma tra Territori Virtuosi e questo bando avevamo già un passo in avanti rispetto all'efficientamento energetico. Ovviamente non presentarono i progetti soltanto su un pezzo della città, presentarono progetti per tutte le scuole della nostra città e li presentarono non credo loro, ma gli uffici, caricarono sul portale del Ministero partendo da nord verso sud. Noi immaginavamo che i progetti venissero valutati per la qualità di ogni singolo progetto, mentre invece la graduatoria che stavano finanziando prende esattamente i progetti con l'ordine con cui vengono finanziati. Questo è lo scorrimento di cui parlava il collega Bottasini di quella graduatoria al netto della progettazione e al netto del fatto che il progetto del 2019 in termini di costi non è più quello che possiamo realizzare nel 2023, tant'è che quindi tornando indietro ne vedete una, la Bontempi Nuova sono interventi dei Vigili del Fuoco, come si chiama, l'antincendio, la scala l'abbiamo finanziata l'anno scorso, sull'antincendio e sull'efficientamento energetico, Quest'opera non ha bisogno di cofinanziamento, per cui il Ministero ci dà 80.000 euro, mentre invece per il tetto della secondaria Mattei e per l'Infanzia Monteverdi dobbiamo cofinanziare, li trovate nel piano delle opere pubbliche, con 120.000 euro il tetto della secondaria Mattei e 50.000 dell'Infanzia Cimarosa.

Quando l'Assessore Bottasini diceva il PNRR piccole opere è destinato a crescere, noi non sappiamo quando ce lo comunicheranno ahimè, ma il prossimo intervento inserito

dagli uffici nel 2019 è un intervento della scuola di via Tobagi. L'ultimo sarà su via Molise. Mano a mano che scorreranno con la graduatoria noi dovremo aggiornare il nostro piano delle opere pubbliche. Perché lo dico in maniera un po' scocciata? Perché la scelta di usare quella graduatoria l'aveva ipotizzata il Governo Draghi, ma l'ha portata avanti il Governo Meloni, ma non ha aggiornato la tempistica. Quindi noi che abbiamo avuto il decreto poco più di un mese e mezzo fa, abbiamo lo stesso tempo di chi ha avuto il decreto nel mese di novembre senza l'adeguamento dei tempi, quindi sono opere che ci impegneranno quest'estate, perché sono opere importanti, le cui gare devono essere realizzate perché il PNRR prevede che vengano fatte delle gare, delle gare con la CUC e senza un aggiornamento dei tempi avendolo saputo secondariamente. Perché sono un po' scocciati? Perché qualora a settembre ci dicessero che ci sono altre cinque opere da fare non ci daranno il tempo che avevano avuto gli altri e dovremo correre con ancora più urgenza, però sono opere importanti che non vogliamo perdere e quindi vedete sono il tetto della secondaria Mattei, per la scuola dell'infanzia Monteverdi vi ricordate che la scuola originariamente era dotata di frangisole, poi invece eravamo andati in causa e abbiamo vinto e abbiamo anche riportato i soldi nel Bilancio al precedente mandato perché quei frangisole li avevamo dovuti togliere perché erano stati montati male e con questi soldi rifinanziamo quell'opera.

Poi ci sono interventi sulla primaria di via Milano e sulla Bontempi vecchia sempre per quanto riguarda l'efficientamento energetico e il tema dell'antincendio. Vi sono due opere aggiuntive sulle quali abbiamo già lavorato con gli uffici che sono i serramenti della Togliatti: vi ricordate noi abbiamo individuato quattro scuole prioritarie sui serramenti che sono Togliatti, Signorelli e poi primaria e secondaria di via Molise.

Siamo partiti con la scuola che ha i serramenti più antichi, quindi abbiamo fatto una scelta di natura esclusivamente tecnica e li finanziamo per 300.000 euro, 130 sono i soldi che derivano dalla finanziaria e questa cosa ci ha consentito di poter lavorare per prima dell'approvazione del Bilancio perché il Governo Meloni ha deciso di trasformare anche questi come soldi PNRR, quindi i soldi del PNRR viaggiano con regole diverse da quelle del Bilancio, quindi per 130.000 euro interverremo già quest'estate.

Poi invece finanziate con le monetizzazioni di aree ci sono quelle attività che sono specifiche di quel tipo di finanziamento, cioè quando si fa un'operazione urbanistica non sempre c'è lo spazio per la cessione di verde che sia di interesse realmente pubblico, quindi quell'area deve essere monetizzata. Quelle risorse, quelle monetizzazioni possono essere investite esclusivamente sull'acquisizione di nuove aree oppure sulla manutenzione di aree verdi. Quest'anno, ne avevamo già parlato, ci sono due anni verdi che a giro stiamo andando anche lì un po' a completamento che sono, dopo aver finanziato per 440.000 euro Limite, torniamo su Pioltello ed è interventi sui giochi del parco e sull'area giochi di Piazza del Mercato.

Un pezzo del piano delle opere pubbliche è il piano strade. Come vi dicevo prima, vedete che è molto corposo proprio perché non abbiamo inventato nessun'altra opera, abbiamo messo nel Piano delle opere pubbliche un po' sono masticato diciamo tecnicamente quelle opere che ci sono state finanziate e poi sotto i 100.000 euro quelle opere che sono di ordinaria straordinarietà ecco. Questo è il piano strade: non è completo, non è il piano strade completo, dopo vi faccio vedere un altro pezzo in modo tale che si capisce anche la strategicità degli interventi. Questo è il piano strade che finanziamo con questa sera e sono interventi di cui abbiamo già parlato: via Mozart che

deve tornare alle origini, come noi avevamo scritto nel programma elettorale, quindi come dire dritta e soprattutto con una gestione degli spazi pubblici più confacente alla situazione di quel quartiere; via Tripoli nel tratto che va da Nazario Sauro a via Roma - avevamo ipotizzato di fare anche il secondo pezzo, cioè quello che va dall'incrocio con via Roma fino all'uscita dal centro storico andando verso Cernusco, però dal punto di vista della viabilità voleva dire incasinare completamente quel quartiere e quindi quel tratto li immaginiamo di finanziarlo l'anno prossimo -; via Simone Martini, via Signorelli e via Monza e via Brasile, diciamo nel tratto che noi abbiamo asfaltato lo scorso anno.

Vi anticipo alcune slide in modo tale che capite che non c'è un pezzo di... la ciclabile di via Lombardia l'ho saltata: la ciclabile di via Lombardia è divisa in due, un pezzo fatto diciamo una ventina di anni fa e il vecchio marciapiede. Va superata, bisogna ragionare di un'illuminazione che illumini meglio la ciclabile con uno stile che è un po' quello delle vie che stiamo riqualificando, penso a Mantegna, via della Stazione e via D'Annunzio e sono state anche degli infortuni, per cui mi sembra il momento di farlo.

Vi anticipo una cosa che non potevamo portare questa sera perché tecnicamente non potevamo già parlare di applicazione dell'avanzo vincolato agli investimenti perché non avendo ancora approvato il Bilancio era impossibile costruire gli altri che applicassero a un Bilancio non ancora approvato l'applicazione, però sono quelle risorse vincolate per gli investimenti che avete visto quando un mese fa abbiamo approvato il rendiconto 2022 e questo è l'altro elenco di opere. Quindi la somma del piano strade per il 2023 è dato da questo elenco che non vi tedio a leggerlo, però lo vedete anche distribuito plasticamente in città, più questo.

Non c'è nel Bilancio, o meglio c'è nel Bilancio ma non lo vedete sotto questa forma, l'investimento dei territorio virtuosi e del DUC. Il DUC, che è l'ultima voce di fondo, è la partita che abbiamo preso, che l'Assessore Ghiringhelli ha portato a casa tra l'altro con un punteggio davvero importante che ci ha dato l'eccellenza e che, come dire, va ad investirsi sull'area più commerciale della Piazza Matteotti a Limite, mentre invece gli altri sono gli elenchi di opere... no anzi, sono gli elenchi delle strutture comunali su cui faremo investimenti, sono oltre 180 interventi di tipologia diversa che vanno dai cappotti al tetto ai serramenti alle pompe di calore che in realtà trovate nel Bilancio perché sono finanziate con la parte corrente che usiamo per le utenze che diventerà - stipulato il contratto e siamo alla stipula tra qualche settimana - il canone con cui paghiamo non soltanto le utenze, ma anche gli investimenti per i prossimi 15 anni.

E' la formula sostanzialmente che Consip aveva costruito per l'illuminazione pubblica: prendo quello che pago, ho un contratto che prevede l'efficientamento, con l'efficientamento pago l'intervento. La stessa cosa è per Territori Virtuosi per 5 anni e quella somma che vedete al netto di 400.000 per 6 milioni, quindi 446.000 euro è la somma degli interventi che abbiamo già in pancia come lavori pubblici e che sono finanziati dal Bilancio che il collega Bottasini vi ha presentato.

Ho provato a mettere insieme tutto questo, vedete che sono complessivamente 29 milioni gli investimenti che stiamo gestendo, per 7 milioni e 2 non li trovate a bilancio perché il DUC è arrivato dopo l'ultima variazione di Bilancio del 2022, ma è un fondo vincolato che svincoleremo prossimamente dopo aver approvato il Bilancio. Questo è il piano degli interventi. Non l'ho lavorato, preferivo lasciarlo così com'era perché credo che sia... come dire, plasticamente dimostra un po' la sintesi che aveva fatto il

Consigliere Pino, sembra l'elenco degli interventi di un intero mandato invece come avete visto sono opere concrete che stiamo facendo e che credo invece possano rappresentare quel libro dei sogni che è il nostro programma elettorale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie assessore Gaiotto. Posso aprire la discussione o gli assessori...? Bene. Allora è aperta la discussione, prego. Prego Consigliera Bolzoni.

CONSIGLIERA NADIA BOLZONI

Buonasera a tutti. Grazie agli Assessori Bottasini e Gaiotto per tutta l'esposizione, per le slide che ci avete presentato e per tutto quanto ci avete dettagliatamente spiegato in questo Consiglio. Il Bilancio di previsione con tutti i suoi allegati e il DUP sono gli atti importanti e fondamentali di indirizzo politico di scelte strategiche che il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare. Quest'anno, pur con ritardo ma comunque nei termini consentiti dalla legge, per l'approvazione della delibera si prende atto dei diversi fattori, delle sfide che l'ente comunale ha dovuto tener conto per programmare utilizzando le risorse disponibili. E' apprezzabile il contributo che ogni assessore nel rispetto del criterio della prudenza ha messo in atto per far fronte a costi dei servizi che sono aumentati per effetto dell'incremento dei costi energetici, inflazionistici, anche in funzione di gare in scadenza, come mensa, il CIM, il CDD, il verde.

Nella delibera in particolare sono elencati i provvedimenti adottati dalla Giunta in merito alla revisione o conferma delle tariffe dei servizi quali i nidi, di cui è stato approvato da poco il nuovo regolamento, il pre e il post scuola, la refezione scolastica, piscina ed altri provvedimenti. Il Bilancio di previsione totale pareggia, come abbiamo visto per l'anno 2023, più di 58 milioni di euro, notevolmente aumentato soprattutto per effetto e impatto dei fondi del PNR, che si aggirano intorno ai 10 milioni di euro, sia su parte corrente, sulla digitalizzazione e servizi sociali, che sulla parte investimenti.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, quindi investimenti, si evidenzia una cifra elevata di circa 22 milioni di euro prevista per il 2023. Se andiamo indietro nel tempo vediamo nel 2022 era rendicontata a 4 milioni e 155.000 euro e nel 21 a 4 milioni e 500. Un vasto, un corposo programma di investimenti dove sono inserite spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria, alle spese di progettazione. Con i fondi del PNR, come ci stava illustrando l'Assessore Gaiotto, si finanziano quindi Villa Opizzoni per 5 milioni di euro, i progetti sociali su housing first e disabilità per 370.000 euro. Con il Fondo pluriennale vincolato si finanziano progettazioni sulla scuola di via Galilei e il recupero di Villa Opizzoni, la bicipolitana, la ex scuola di Limito e la riqualificazione del parco di Limito.

Con l'accensione dei mutui si finanziano opere nei cimiteri, la scuola di via Galilei, inoltre il POP, il Piano Opere Pubbliche, prevede investimenti nelle scuole, il piano strade, sistemazione parchi, piazza mercato e il parcone, interventi su stabili comunali, arredo urbano, contratto di quartiere e altri più piccoli. Nella parte entrate del Bilancio di previsione è rilevante l'aumento al Titolo Sesto alla accensione dei prestiti per 10 milioni di euro e vediamo comunque una riduzione invece al Titolo Secondo per trasferimenti correnti rispetto all'anno precedente.

Risultano azzerati per esempio trasferimenti su assistenza alunni disabili educativa scolastica e finanziamenti per i centri estivi. Le spese in parte corrente ammontano a 30 milioni di euro circa, con un trend in crescita rispetto agli anni precedenti e le spese che incidono maggiormente sono oltre alle spese per i servizi istituzionali generali e di gestione quelle delle politiche sociali, che impattano per di più e sono più di 8 milioni di euro nella Missione 12 del DUP, questo in risposta delle esigenze, alle fragilità e alle povertà che sono presenti sul nostro territorio. L'organo di revisione ha verificato che il Bilancio rispetta il pareggio finanziario e gli equilibri di parte corrente in conto capitale. Esprime parere favorevole alla coerenza, attendibilità e congruità del DUP. Inoltre l'organo di revisione ha verificato che l'ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNR di cui si trova una sezione specifica nel DUP che è lo strumento per l'attività di guida strategica e operativa dell'attività del Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Bolzoni. Consigliera Tancredi, prego.

CONSIGLIERA ILARIA TANCREDI

Ascoltando questa sera l'Assessore Gaiotto, ringraziandolo per il lavoro minuzioso fatto insieme agli uffici che rende tutto molto comprensibile, vorrei fare una considerazione.

All'interno di questo programma investimenti c'è tutto: c'è una visione a 360 gradi di tutti quegli ambiti che riguardano la vita della nostra città. C'è l'istruzione, infatti uno degli obiettivi di questa Amministrazione è quello finalmente di ridare decoro e dignità alla scuola di via Galilei, poter dare ai nostri ragazzi finalmente una palestra dove poter svolgere la propria attività fisica e credo che non sia poco. C'è la cultura, altro obiettivo importante: Villa Opizzoni, progetto che finalmente a breve vedremo partire; Casa della Cultura, in cui si potrà dare spazio alle associazioni, ma anche alla musica. Infatti ampi spazi verranno destinati al Centro Civico Musicale, ma non solo, una parte sarà adibita a museo ed inoltre ci sarà una sala per conferenze e incontri. C'è anche l'attenzione verso i nostri bambini e i nostri ragazzi. Nella precedente Amministrazione abbiamo visto la sistemazione e la creazione di parchi giochi in ogni quartiere. In questo programma ora viene dato spazio anche al Parco Allende di Limito, che per chi abita lì viene chiamato semplicemente Parchetti, un luogo importante per chi ci vive, un luogo a livello sociale molto significativo perché in un solo ambito si ritrovano più fasce di età: bambini, adolescenti, adulti, tantissimi nonni. Uno spazio di gioco, di incontro, di arricchimento e che in questa legislatura si è deciso di metterci mano e cercare di renderlo ancora più adeguato ai bisogni di ogni singolo cittadino. Si è pensato anche all'attività fisica realizzando palestre all'aperto.

Per finire, e non perché ha poca importanza, la sicurezza. L'Assessore Gaiotto e il suo ufficio fin da subito hanno operato affinché strade, marciapiedi, sottopassi diventassero sicuri sia per pedoni che ciclisti. Sicuramente in questo ambito c'è ancora molto da lavorare, ma non dimentichiamo mai che Pioltello è una grossa città, ma è importante sottolineare che si sta cercando di mettere mano ad ogni quartiere in base alle priorità. Io vivendo a Limito, nulla togliere al resto della città, finalmente si vede sistemare un

pochino alla volta le strade, si pensa al rifacimento della via Gramsci, via Liguria, via Emilia e via Dante, dove la realizzazione dei dossi ha permesso di mettere in sicurezza in primis l'attraversamento per i ragazzi che si recano a scuola e molti altri cittadini che passano quotidianamente in quel tratto di strada ormai diventata molto trafficata e dove molto spesso non vengono rispettati i limiti di velocità previste all'interno del centro abitato. Sono stati rifatti alcuni marciapiedi e da questo piano investimenti possiamo apprendere che finalmente verrà sistemata via Lombardia, lato in cui si trova la pista ciclabile, e l'area antistante alla scuola media di via Molise.

Come gruppo consigliare Lista per Pioltello ci teniamo a ringraziare l'Assessore Gaiotto per aver ascoltato e valorizzato anche il lavoro che al nostro interno abbiamo fatto su marciapiedi segnalandone le criticità e contiamo di dare il nostro contributo anche durante la fase di progettazione del parchetto di Limite, portando le nostre idee e proposte, avendo fatto diversi sopralluoghi e avere incontrato chi vive nel quartiere sapendo benissimo il valore che attribuiscono a quel luogo. Questo ci fa capire quanto sia importante l'ascolto della cittadinanza con (inc., audio difettoso) il Decidilo Tu che sta portando delle buone idee che toccano realtà diverse e quartieri diversi e, permettetemi, sono contenta che quest'anno ci siano anche diversi progetti riguardanti il satellite e questo è un segnale forte da parte di una comunità che vuol far sentire (inc., audio difettose) per la stessa Amministrazione tutte queste idee potranno essere oggetto di valutazione futura. Quindi la Lista per Pioltello esprime il suo voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Tancredi. Consigliere Cuomo, prego.

CONSIGLIERE GIOVANNI CUOMO

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Prima di tutto questa sera voglio ringraziare il Dottor Bassi e il suo staff per il supporto tecnico dato nelle commissioni propedeutiche al Consiglio, supporto fondamentale vista la complessità dell'argomento. Parto un po' dall'analisi fatta dall'Assessore Bottasini sull'aumento dei costi di energia, inflazione, il cambio di Governo, nuovo contratto dei dipendenti, nuove gare, mensa scolastica, manutenzione verde, CDD e CIM. Sicuramente tutto ciò ha reso più complesso la redazione del Bilancio di quest'anno, ma lavorare in dodicesimi per più di cinque mesi ci sembra un po' eccessivo insomma. Poi ci faceva presente un po' il trend dei trasferimenti che sono in diminuzione, non da questo governo, ma bensì ormai è un dato storico. Forse allora a questo punto probabilmente bisogna cambiare la visione del Bilancio degli enti locali, anche se in una slide - forse poi ho interpretato male - sulle spese correnti leggevo i trasferimenti correnti saranno per il 2023 di 4 milioni e 500.000 circa contro i 4 milioni e 300.000 del 2022, se è decrescente poi mi sembra che ci sia un aumento di fatto. Poi secondo noi manca in questo Bilancio un sostegno aggiuntivo alle associazioni sportive che investono risorse umane e tempo per l'inclusione all'attività sportiva delle persone con disabilità, manca un sostegno alle famiglie per far fronte all'aumento sia dei costi energetici che della spesa, l'indice di inflazione tendenziale su base annuale è pari all'8,7% prevedendo magari una soglia di reddito per accedere al beneficio di alcuni aiuti. Poi secondo noi manca anche un riferimento forte al tema dell'economia circolare per la riduzione dei rifiuti che implica condivisione e prestito,

riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali dei prodotti esistenti più a lungo, possibile al fine di raggiungere i principi più virtuosi dell'economia che contrastino quel tradizionale modello economico lineare fondato sul tipico schema: estrarre, produrre, utilizzare e gettare. Questo soprattutto in virtù della scelta del Parlamento Europeo di adottare misure sempre capaci di contrastare l'obsolescenza programmata dei prodotti e proprio di quel modello economico citato. Il Parlamento Europeo ritiene che una economia circolare potrebbe stimolare una crescita economica creando circa 700.000 posti di lavoro entro il 2030 e quindi in virtù di tutto ciò penso che è fondamentale che anche il Comune di Pioltello dia una direzione forte su questa tematica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cuomo. Consigliere Cutillo, prego.

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

Buonasera a tutti. Niente, io faccio un intervento veloce perché non sono sicuramente in grado di poter definire i numeri che sia Bottasini che Gaiotto ci hanno mostrato. Il mio è un intervento più politico: vedo però poca attenzione in quello che è la gestione, se non mi sbaglio, correggetemi, della sicurezza vera e propria, tipo la Polizia Locale, tipo la gestione di alcuni nostri quartieri dove ci sono ahimè delle situazioni molto pericolose. Ho notato che non ci sono delle voci che parlano di questo, almeno da quello che ho visto. Quindi oltre al fatto che tutto quello che è parco, tutto quello che è zona particolare e magari che nelle sere durante... quando viene buio praticamente viene usato da persone per delinquere, per spaccio o per gestioni diciamo non legali, secondo me dovrebbe essere, come posso dire, dovremmo adottare un qualche cosa che possa aiutare questo a far sì che non ci siano più persone che possano fare o spaccino o in posti scuri delinquano. Quindi magari mi dovete perdonare perché il collega che aveva preparato la risposta a questo Consiglio non c'è perché ha avuto un problema la madre, quindi non siamo proprio al 100% pronti sulla esposizione di quello che volevamo dire, però per esempio accendere e far sì che tutti questi parchi siano assolutamente più illuminati, più sicuri, più controllati potrebbe essere anche un aspetto positivo. Quindi è per questa ragione che è più politica che non tecnica ripeto, perché non ho modo di pensare che non sia fatto tutto con onestà di intenti e di capacità tecnica, noi non possiamo votare e non voteremo sicuramente a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cutillo. Consigliera Baldaro, prego. Per cortesia, scusate. Consigliera Baldaro, prego.

CONSIGLIERA MARIA GABRIELLA BALDARO

Grazie Presidente e buonasera. Vorrei fare un intervento sul Bilancio di previsione che ci ha poc'anzi illustrato l'Assessore Bottasini. Sappiamo essere un documento, il

documento contabile più importante mediante il quale l'Amministrazione Comunale riporta quelle che sono le previsioni economiche per un determinato periodo di tempo, questo periodo che è stato considerato 2023-2025, attraverso il Bilancio di previsione viene orientata l'azione amministrativa appunto. Ora, il Bilancio non è elaborato solo di numeri, ma orienta e dirige l'operato dell'Amministrazione nella predisposizione dei servizi e nella programmazione degli investimenti. L'Assessore Bottasini diceva che il Bilancio è un po' lo specchio della società a cui dobbiamo dare delle risposte e fornire dei servizi.

Con il Bilancio di previsione 2023-2025 vengono confermati gli obiettivi politici enunciati dall'Amministrazione Cosciotti ad inizio del suo mandato e dalla presentazione illustrata si può evincere la programmazione e la predisposizione per la nostra città di più servizi da offrire ai cittadini e alle imprese, l'implementazione delle risorse umane e il miglioramento della digitalizzazione dell'ente, così come maggiori investimenti per dotare la nostra città di infrastrutture più qualificate che possano migliorare anche la qualità della vita. Abbiamo visto che un volano importante all'interno del bilancio di previsione è costituito dai fondi del PNRR che riguardano più che altro la parte degli investimenti, grazie ai quali sarà possibile realizzare a Pioltello la Casa della Cultura, un'opera importante con la ristrutturazione e il recupero della Villa Opizzoni nel cuore della nostra città. Una struttura tanto attesa dalle associazioni, dai cittadini, dagli enti che promuovono cultura nella nostra città, perché promuovere cultura nella città significa promuovere l'elevazione umana dei suoi abitanti.

Non meno importanti nel piano degli investimenti che ci ha illustrato l'Assessore Gaiotto l'edificazione della nuova scuola di via Galilei. Edificare una scuola, come diceva l'Assessore, vuol dire fare la storia della città, con nuovi spazi sempre più funzionali, moderni, nuovi laboratori, auditorium, palestra, insomma rispondere realmente ai bisogni di una società che cambia e che si evolve. Le risorse del PNRR che sono entrate nel Bilancio Comunale sono coerenti e funzionali con gli obiettivi di mandato della Sindaca Cosciotti.

Dobbiamo sottolineare un altro aspetto importante che ha influito sul bilancio della città e anche su quello di prevenzione: all'indomani della pandemia, all'indomani dello scoppio di un altro focolaio di guerra in Ucraina, la nostra città ha risentito dell'aumento dei costi energetici per i quali l'Amministrazione e gli uffici hanno provveduto a ridurre i consumi. Basti pensare alle limitazioni nell'uso di questa sala che è particolarmente energivora e che abbiamo dovuto, insomma la cui fruizione è stata sospesa per un lasso di tempo considerevole. Inoltre l'inflazione che è sempre conseguenza diretta e che impatta sulla spesa corrente, anche quella ha inciso sul Bilancio.

Ho sottolineato come il Bilancio di previsione vada ad orientare le azioni e la politica della nostra città, una politica fatta di ponderazione, di accortezza, di prudenza, ma anche di monitoraggio e di controllo soprattutto per ciò che riguarda le azioni concernenti le entrate tributarie con il recupero dei crediti. Questa è una sfida importante per la nostra città, grazie agli strumenti previsti dalla legge l'ente comunale si avvale della facoltà per recuperare i crediti e combattere la crisi economica, trasformando poi quei crediti in incassi futuri.

Un'altra sfida importante a cui stiamo assistendo è la politica di revisione dei regolamenti per l'accesso ai vari servizi comunali, vedi ad esempio il nuovo regolamento dei nidi che ha posto dei criteri nuovi e più rigorosi per l'accesso e il

pagamento dei servizi da parte dei cittadini. Inoltre l'accensione progressiva dei mutui ci consentirà di realizzare le opere pubbliche. Una nota dolente di questo bilancio qual è?

Ecco, ci tengo ad evidenziare il mancato rinnovo dei trasferimenti dello Stato da parte di questo Governo: non sono stati rinnovati i ristori per i costi energetici, ma ancora più grave i mancati contributi a favore di servizi come il supporto all'educativa scolastica che rappresenta un diritto per le persone con disabilità e questo è molto grave.

Si evidenzia che nelle nostre scuole il numero dei disabili gravi è in aumento e l'Amministrazione ha fatto di tutto l'anno scorso, l'Assessore D'Adamo, l'Assessore Dichio hanno fatto di tutto per rispondere al meglio alle domande poste proprio dalla disabilità nella nostra città. L'Amministrazione sappiamo benissimo che farà uno sforzo enorme per poter garantire a tutti un minimo accesso a questo diritto.

Pioltello è una città resiliente come sappiamo, che sa trovare energie e risorse, sa rispondere alle sfide prendendo anche al volo treni in corsa per destinazioni importanti. La nostra città sa stringere la cinghia con responsabilità e prudenza e di ciò dobbiamo ringraziare i nostri amministratori, gli uffici che lavorano alacremente ogni giorno per ricercare le soluzioni meno impattanti sul Bilancio dell'ente. Ecco per questo motivazioni e per il parere favorevole che hanno dato anche gli organi di revisione che hanno attestato la coerenza interna, la congruità, l'attendibilità contabile delle previsioni di Bilancio, sulla proposta di Bilancio di previsione 2023-2025 il voto della Lista per Pioltello è favorevole. Con l'occasione ringraziamo appunto gli assessori che hanno lavorato, in particolar modo l'Assessore Bottasini, l'Assessore Gaiotto, ma tutti gli altri assessori e il Dirigente Bassi con gli uffici di sua pertinenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Baldaro. Consigliere Di Palma o Finazzi. Di Palma, prego.

CONSIGLIERE CARLO DI PALMA

Buonasera a tutti. Volevo innanzitutto ringraziare l'esposizione di questo Bilancio di previsione sia dell'Assessore Bottasini e anche l'esposizione dell'Assessore Gaiotto. Volevo comunque senza fare troppa polemica forse un pezzettino rispondere al Consigliere Cuomo quando parla di assenza di investimenti per quanto riguarda lo sport. A me è sembrato di vedere che ci sono interventi riguardo al centro sportivo di via Piemonte, al centro sportivo di via Mozart e quindi credo che una parte riguardi anche quella parte lì. Scusate, poi volevo mettere il punto su una cosa: dal mese di dicembre, quando io loro ho dimenticato sono successe alcune cose, la Consulta Sportiva di cui è Presidente il Consigliere Fina, non si è più riunita, è stata paralizzata. Quindi io mi sarei aspettato stasera appunto, proprio parlando di sport, che stasera - mi dispiace che non ci sia - ci fosse un intervento appunto del Presidente della Consulta su quelle che potevo essere le prospettive proprio legate allo sport, perché tenere fermo un organo importante per l'Amministrazione, per la città di Pioltello perché rappresenta le società sportive credo che era d'obbligo e necessario, perché le società sportive avrebbero potuto dare un contributo di proposta notevole e importante a quello che è un bilancio anche sullo sport. Invece qui manca, manca. Le società sportive sono state messe in condizione di fare delle proposte. Per fortuna troviamo nel Decidilo Tu dei progetti che riguardano

anche lo sport, c'è una proposta di progetto sul campo di via Mozart e ciò mi mette... diciamo sono contento che ci siano delle proposte riguardo a questo, però mi sarei aspettato che questa proposta del Decidilo Tu arrivasse in collaborazione con la Consulta Sportiva e qui casca l'asino, qui manca. Manca perché è stata paralizzata sei mesi, se non ho visto male il 12 di questo mese verrà fatta la prima riunione della Consulta, da dicembre. Quindi capisco che tutto si può fare meglio sullo sport, su quello che è, però capite che il mondo dello sport è stato messo a tacere da una capacità di intervento che potrebbe avere la Consulta Sportiva. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Di Palma. Consigliere Bini scusi, c'era prima la Consigliera Cervi. Consigliera Cervi, prego.

CONSIGLIERA MARTA CERVI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questa sera siamo chiamati ad approvare anche il Documento Unico di Programmazione, un atto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario. E' il DUP definitivo di questa Amministrazione all'interno del quale troviamo elencati gli esiti raggiunti, le attività ancora in corso e quelle future e un ringraziamento va agli assessori e agli uffici coinvolti nella partita per il grande lavoro svolto. Per il prossimo triennio abbiamo importanti ed ambiziosi obiettivi da raggiungere in diversi ambiti. Ci tengo questa sera a sottolinearne due di indirizzo concreti: la città che si prende cura e la città che cambia con il clima. La città che vogliamo è anche una città che si prende cura dei suoi anziani, abbiamo avviato nel 2023 un servizio di assistenza domiciliare in collaborazione con il Servizio di infermeria territoriale ed è in progetto la realizzazione del Centro diurno integrato per le famiglie con anziani parzialmente non autosufficienti e in linea con le previsioni del PNRR entro il 2023 verranno aperti la Casa di Comunità e il Centro Operativo Territoriale.

Un investimento importante è quello della Casa di Comunità come nuovo modello di assistenza territoriale, dal quale ci aspettiamo risultati concreti con una serie di servizi che siano realmente un valore aggiunto per la città. Inoltre il progetto Distretto Housing First e disabilità promuove coesione e inclusione con progetti individualizzati che garantiscono l'autonomia per persone con disabilità. Sempre nell'ambito dell'inclusione sociale il Comune è intervenuto a sostegno delle famiglie in difficoltà economica con la sottoscrizione di un protocollo tra Comune e Caritas che ha portato nel 2023 all'attivazione di un progetto cofinanziato, l'emporio è attualmente attivo presso l'oratorio di Seggiano, un'esperienza positiva sul territorio che andrà monitorata e verificata nel tempo calandola nel nostro contesto e realtà sociale.

Per i valori ambientali che ci contraddistinguono come Lista per Pioltello il secondo obiettivo all'interno del DUP che vorrei mettere in evidenza è legato alla città che cambia con il clima. Abbiamo in essere un'importante sfida con la progettazione dell'orto collettivo con un progetto di riuso della Cascina Castelletto e la valorizzazione di Pioltello come città dei tre parchi. La riqualifica del verde proseguirà con piantumazioni con l'idea di realizzare un confine alberato lungo tutto il perimetro cittadino e legato ai temi ambientali e alla città che si muove sarà ultimata la rete

ciclopedonale che diventerà la ciclopolitana con una serie di percorsi ciclopedonali per facilitare e promuovere lo spostamento in bici o a piedi in tutti i punti di interesse della città. Dalla lettura del DUP emerge la visione di una città in crescita e in movimento, una città che offre opportunità e con un'idea di futuro, per questo motivo la Lista per Pioltello esprime il proprio voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Cervi. Consigliere Bini.

CONSIGLIERE GERARDO BINI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Niente, farò un (inc., audio difettoso) i colleghi della maggioranza che mi hanno preceduto hanno ben argomentato. Con l'approvazione (inc., audio difettoso) No, è acceso, adesso si sente? Dicevo con l'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 a mio avviso è un traguardo intermedio molto importante che ci consente di proseguire un percorso di miglioramento in termini di qualità di vita dei cittadini di una città, Pioltello, sempre più ambiziosa, sempre più verde, sempre più sociale con un piano di investimenti che vede per il solo 2023 degli interventi molto corposi e molto sfidanti per dotare la città di nuove infrastrutture molto importanti sia in termini di opere pubbliche che in termini di opere sociali. Tutto questo senza un aumento delle tasse comunali, con un aumento invece dei costi energetici che gravano sempre sia sulla casa comunale che sulle famiglie che sui privati e a quanto ho capito ci sono minori entrate da parte del governo centrale. Poi volevo dire a proposito degli emendamenti già letti per quanto mi riguarda presentati questa sera dalla minoranza, vedo un totale parlo, in termini molto meramente tecnici numerici, degli importi sui 5 emendamenti presentati se non sbaglio pari a 180.000, cioè lo 0,3% su un Bilancio di 58 milioni di euro. Quindi noto con piacere che la minoranza approva oltre il 99% diciamo del lavoro fatto da questa Amministrazione. Mi sarei aspettato qualcosa di diverso dalla minoranza, però mi fa piacere così. Grazie. Anzi, volevo ringraziare anche io e so che mi ripeto insieme agli altri, però è doveroso farlo, gli assessori, l'Assessore Bottasini e l'Assessore Gaiotto, il Dottor Bassi e tutti gli uffici che hanno lavorato per la stesura di questo Bilancio di previsione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bini. Altri interventi? Consigliere Gorla, prego.

CONSIGLIERE FABIANO GORLA

Bene, sono contento che finanzieremo un sistema audio nuovo, credo che sia indispensabile, però è due anni che lo diciamo, adesso passiamo anche a farlo realmente. L'Assessore Bottasini ci ha parlato delle cinque sfide che questo Bilancio ha dovuto affrontare quest'anno, credo che sia importante che noi ci diamo una sesta sfida alla luce di tutto quello che è stato citato finora dai colleghi, prima dagli assessori e poi dai colleghi, abbiamo visto veramente tante cose. Credo che la sesta sfida è quella di

proteggere tutto questo lavoro, è quella di difenderlo, è quella di portarlo avanti tutti insieme. Proteggerlo non è un qualcosa di scontato, questa sera avete trovato un libretto che abbiamo prodotto come Lista per Pioltello sulle storie di 'Ndrangheta locali. Proteggerlo vuol dire proprio fare attenzione e questo libretto noi l'abbiamo prodotto un paio di mesi fa, ma abbiamo pensato proprio di aspettare la sera del Bilancio a consegnarlo, perché la malavita si sposta dove? Dove ci sono i soldi, dopo ci sono le opere pubbliche, dove c'è da costruire e dove ci sono gli interessi. Quindi è chiaro che abbiamo bisogno un'attenzione costante e suppletiva e se le cinque sfide citate erano per quest'anno, questa sesta sfida varrà anche per l'anno prossimo, tra due anni, tra tre anni, tra quattro anni e deve accompagnarci tutti insieme, l'abbiamo dato ai consiglieri di maggioranza, di opposizione, alla Giunta, noto con piacere che lo sta sfogliando il Dottor Bassi, ma proprio perché è importante che la sensibilità della casa comunale su queste tematiche sia ovunque fino all'ultimo dipendente appena assunto. Noi abbiamo il dovere di far sì che ogni anello di questa nostra collana stia in piedi, che non ci sia la possibilità in alcuno di essi invece di intrufolarsi, perché avverrà, avviene costantemente qui in Lombardia, in tutti i Comuni della Lombardia, non è un qualcosa adesso su cui c'è il titolo "Pioltello, provincia di Caulonia". No, Pioltello è un paese della Lombardia dove ci sono i maggiori investimenti in questo momento.

Abbiamo visto quanto accaduto in Emilia, dopo il terremoto è esplosa tutta la malavita a Reggio-Emilia e cosa accadrà dopo le alluvioni? Sembra quasi che possiamo già prevedere quello che accadrà. Ci si sposta, ci si sposta dove ci sono i soldi. Il nostro Bilancio è in costante crescita e dobbiamo preoccuparci anche un pochino da questo punto di vista, però io sono anche contento di prendere atto che la nostra città in questi anni ha svoltato, è riconosciuta ovunque per il lavoro onesto che sta facendo, per il fatto che qualcuno ci ha provato ma non ci è riuscito, ma non è detto che ci proverà ancora, sul fatto che dobbiamo stare attenti ovunque nella costruzione di qualsiasi bando anche nel bando più piccolo, stasera è stato citato il bando del commercio per i commercianti e mi spiace pensare che alcuni di questi soldi magari finiranno a qualcuno dei bar o ristoranti che costantemente vediamo aprirsi in città e che lasciano dei dubbi, delle perplessità.

Quindi dalle grandi opere alle piccole opere io credo che tutti dobbiamo fare una nostra opera di attenzione del territorio. Abitiamo tutti in luoghi diversi, ognuno sotto ha un proprio negozio, ognuno conosce persone diverse, ci sono tanti imprenditori in città che hanno voglia di lavorare bene, c'è qualcuno che... ad esempio in questo momento c'è qualcuno, sapete bene, che ha tentato di infiltrarsi e si trova in questo momento nelle carceri, è un imprenditore pioltellese. Quindi non è così lontano, è un discorso che credo che dobbiamo costantemente attenzionare. Intanto grazie di tutto. Due piccole cose invece, sono state già dette tantissime cose sul Bilancio e sulle opere pubbliche, mi fa piacere vedere che tutta la parte di accertamenti tributari sta crescendo, per cui sono piccoli numeri, ma che ci danno un'idea di giustizia e di equità. È bello vedere i 5 milioni e 7 di Villa Opizzoni, ma mi piace vedere i 500.000 euro di tributi o i 250.000 euro di Tari recuperati perché è un messaggio alla città anche questo di correttezza, di giustizia e di equità anche della contribuzione fiscale.

Ci sarebbero tante cose rispetto alle tematiche di questa sera, è stato citato anche il discorso della revisione delle tariffe sui nidi e credo che anche tutte queste cose vanno sempre nell'ottica di un disegno che deve essere un disegno che va oltre i numeri, che è

il disegno del rapporto della cosa pubblica con il cittadino, cittadino minore, cittadino adulto e cittadino anziano che beneficia di servizi, ma che giustamente deve anche contribuire con quello che può contribuire. Quindi mi sembra un Bilancio di grandi opere, ma che sotto ha tutta una dimensione di equità che è importante che difendiamo e portiamo avanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gorla. Consigliera Bambozzi, prego.

CONSIGLIERA CLAUDIA BAMBOZZI

Grazie Presidente, buonasera. Non mi dilungo in quanto già hanno brillantemente e lungamente esposto i miei colleghi sulla bontà di quanto esposto stasera. Volevo solo esporre la posizione del gruppo consiliare che rappresento nei confronti del voto che andiamo a fare tra poco sia nei confronti del Bilancio di previsione, e sarà un voto favorevole il nostro, il Bilancio ci è stato presentato come solido e ben strutturato e sia favorevole anche nei confronti del Piano delle Opere Pubbliche che abbiamo ritrovato assolutamente aderente al programma di mandato che abbiamo sottoscritto e del quale vorrei sottolineare che apprezziamo molto l'anima variegata di questo piano che tende e vuole valorizzare e rilanciare gran parte dei settori della nostra città, anche noi lo troviamo molto equo e ben distribuito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Bambozzi. Altri interventi? Consigliere Pino, prego.

CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO

Buonasera. Sentendo quanto è stato detto devo per forza intervenire. Non volevo intervenire. Ho due appunti da fare e un complimento a questo programma che avete voi, perché mi piace completamente questo programma per questi tre anni, per quello che è, però non voterò a favore in quanto abbiamo sempre votato contro il Bilancio, però mi asterrò. Per quanto riguarda i due punti, uno è al signore con la camicia bianca lì che prima ha detto che il Consigliere Fina non è presente e doveva presentarsi, non è giusto. Si ricordi che il Consigliere Fina stasera è al capezzale della mamma e io vorrei vedere lei se fosse lì la sua mamma se la lascerebbe per venire in Consiglio Comunale. Questo a lei. Poi per quanto riguarda la Dottoressa Baldaro, ha detto prima che la Meloni, il Governo ha tolto dei soldi ai disabili... Sto rivedendo quanto ha detto lei. Dottoressa, se è così è così, non... però si guardi bene anche qua in questo Consiglio Comunale che noi i disabili li abbiamo qua, buttati fuori di casa, che cercano casa a destra a sinistra, anche una stanza e non la trovano, ma il Comune non gliela dà questa stanza! Ecco, questo voglio dire. I disabili sono tutti, ma anche qui in casa, l'abbiamo. Ho chiesto qualche incontro, ma purtroppo non mi è stato... mi hanno detto "dopo ci sentiamo". Niente. Ecco, questo voglio dire. Tutti sono disabili e tutti hanno bisogno, abbiamo per l'amore di Dio, perché è giusto, perché bisogna vedere le criticità delle

persone, perché se uno non può lavorare che è disabile, anche se ha una figlia che la mantiene, che la cura, quello che è, va bene, ma se non hanno dove andare e pure li hanno buttati fuori di casa e il Comune non sta facendo niente, solo se verrà il bando, solo se verrà il bando, anche se... insomma, non voglio dire altro, perché non voglio dire perché le persone... ma si sa chi sono ecco, tutto qua. Comunque non ho altro da dire. Comunque per quanto riguarda questo l'ho detto, non voto a favore, però mi piace il vostro programma, ma mi asterrò. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Pino grazie. Consigliera Baldaro, prego.

CONSIGLIERA MARIA GABRIELLA BALDARO

No, giusto per rispondere brevemente al Consigliere Pino. Allora, io non mi sono inventata nessun numero, mi sono attenuta a quanto ufficialmente il Governo centrale ha revocato, revocato, cancellato, lì c'era scritto 0, l'anno scorso c'erano poco più di 116,000 euro a favore di bambini con disabilità gravi, okay? Gravi, ai quali è stato negato l'esercizio di un diritto, chiaro? Quindi la nostra Amministrazione adesso dovrà fare i salti mortali ulteriormente per trovare quelle risorse che il Governo non ha assicurato. Chiaro?

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Baldaro. Consigliere Di Palma, prego.

CONSIGLIERE CARLO DI PALMA

Allora, giusto perché possa rimanere agli atti, io nel mio intervento, qui non credo che ci siano persone sorte, ho detto "mi dispiace che non c'è il Consigliere Fina presente perché avrei voluto chiedergli quanto detto prima". Quindi non mi permetterei mai di mettere in discussione la presenza del Consigliere Fina al capezzale della mamma a cui mi dispiace e va tutta la mia comprensione perché non lo sapevo, però io andiamo a risentire l'intervento che ho fatto prima ho detto "Mi dispiace che non c'è presente il Consigliere Fina". Ho detto: "Mi dispiace..." se volete possiamo risentire l'intervento, se poi il Consigliere Pino ha capito un'altra cosa me ne dispiace, però il mio intervento è stato in questi termini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Di Palma. Devo dire Consigliere Pino, non voglio essere polemica o che, che il discorso che ha fatto lui era un po' diverso da quello che ha capito o interpretato lei. Bene, altri interventi? Consigliere Galimberti, prego.

CONSIGLIERE ANDREA EGIDIO GALIMBERTI

Grazie Presidente. Non voglio aggiungere altro a quello che ha detto già il mio collega Cuomo, però in riferimento a quello che diceva il Consigliere Di Palma sulla Consulta Sportiva, e non entro nella diatriba riguardante il Consigliere Fina, ricordiamoci sempre che la Consulta Sportiva, lei lo dovrebbe sapere meglio di me, è un organo consultivo per l'appunto, dà consigli, suggerimenti all'assessorato, però poi è l'assessorato che prende le decisioni e quindi mette le poste a Bilancio. Quindi se, se non mi sbaglio, nel DUP ci sono 229.000 e rotti euro è una scelta politica, legittima, non legittima, adesso non voglio entrarci in questo momento, ne ho parlato già diffusamente in commissione, lei c'era e quindi lo sa e abbiamo fatto anche alcune proposte negli emendamenti su questo tema, piccole, grandi, le abbiamo fatte come le avevamo anticipate appunto in commissione, però non è in relazione. Cioè non c'è relazione tra quello che ha detto lei e le scelte politiche, legittime, giuste, corrette o non corrette che fa un'Amministrazione Pubblica. La Consulta Sportiva è un organo appunto consultivo, quindi dà un suggerimento ed è giusto che ci sia il coinvolgimento, lei lo sa perché io ci sono anche stato dentro negli anni passati, però dà suggerimenti, non mette poste a bilancio.

Ora, giustamente l'Assessore Dotti se ha accettato o ha proposto, non lo so, che ci siano 229.000 euro sul mondo dello sport, politiche giovanili, sport e tempo libero nel comparto a lui dedicato, a lui dedicato in senso nel settore che presidia attualmente, evidentemente erano quelli che erano sufficienti a seconda dell'assessorato per la gestione del prossimo anno... dell'anno in corso, scusi, Quindi non mettiamo in relazione le due cose, perché non ce n'è di relazione su questo. Invece da parte mia, ma da parte nostra, come abbiamo già detto in Commissione, siccome non ci vergogniamo delle nostre posizioni facciamo anche un plauso, un plauso è quello riguardante soprattutto a tutto ciò che riguarda il destino di Villa Opizzoni: Villa Opizzoni per noi, l'abbiamo sempre detto anche negli anni scorsi, è da tanti anni che sentiamo nominare la risistemazione di Villa Opizzoni e poter far sì che questo avvenga, che ciò avvenga con 5 milioni e mezzo finanziati dal PNRR e da 1 milione e mezzo messo, quindi una cifra considerevole assolutamente dal Bilancio comunale del Comune di Pioltello, questo da parte nostra c'è sicuramente condivisione di questo progetto, così come abbiamo più volte detto negli anni e abbiamo scritto, perché poi Villa Opizzoni è sempre stata nei programmi elettorali di tante Amministrazioni, quindi di destra, di sinistra, di centro, tutti quelli che si sono candidati bene o male l'hanno messa dentro in un modo o nell'altro.

Ora, se l'Amministrazione Cosciotti porterà a termine questo progetto da parte nostra ci sarà sicuramente condivisione del progetto messo in campo, dei fondi anche perché poter reperire 5 milioni e mezzo e rotti di euro attraverso il PNRR è sicuramente una cosa molto positiva. La sfida vera, e ne abbiamo parlato in Commissione, non so se c'era anche il Sindaco, ma mi sembra di sì, era anche poi il destino finale di tutta l'area. Quindi su questo io spero che ci sia la possibilità nelle future Commissioni di discuterne insieme, perché quello è un patrimonio comunque della nostra comunità, e poi c'è anche tutto il tema, e ne abbiamo parlato anche di questo un po' di mesi fa, del destino anche delle persone che attualmente lì ci vivono, ci risiedono. C'è grande preoccupazione in città da parte di coloro che risiedono attualmente nei minialloggi per anziani o comunque per persone non totalmente autosufficienti di via Moro.

Personalmente ne conosco alcune, mi fermano ogni tanto per strada e “Ma dove ci mettono? Dove ci metteranno?”, io cerco sempre di tranquillizzare tutti perché poi fare allarmismo non rientra nei miei e nei nostri canoni, però sicuramente c’è preoccupazione, forse è anche un modo, un qualcosa per tranquillizzare queste persone perché è chiaro che un tetto sopra la testa gli verrà dato, questo mi è parso evidente da tutte le esposizioni fatte dall’Amministrazione Comunale in questo anno e mezzo, due anni? Adesso più o meno non mi ricordo, dall’inizio del mandato, però è anche vero che lì ci risiedono anche persone non totalmente autosufficienti, che magari l’idea di essere spostate a grandissima, a grande distanza o a relativa distanza da dove hanno sempre vissuto negli ultimi anni li spaventa. Quindi c’è tutto un tema anche diciamo quasi psicologico di aiuto, di sostegno a queste persone che sono sicuramente spaventate dal futuro. Quindi questo è un invito che faccio e sono sicuro che verrà recepito perché è un tema di umanità credo, non è tanto un tema politico. Chiudo, non so se ne discuteremo stasera o se lo faremo nella serata di domani, però noi, Consigliere Di Palma, abbiamo cercato proprio sul tema dello sport di dare due suggerimenti all’Amministrazione e lo avevamo annunciato in sede di Commissione, lo abbiamo fatto scrivendo due piccoli o grandi emendamenti per sostenere il mondo sportivo. E’ qualcosa di concreto crediamo, speriamo che ci sia condivisione anche da questo punto di vista da parte della maggioranza perché poter sostenere le società sportive del territorio attraverso l’istruzione degli istruttori è un qualcosa che ormai bisogna fare, perché Pioltello ha un grande tessuto sportivo, lo sappiamo, ha tantissimi bambini di varia etnia anche che partecipano alle attività sportive delle società sportive pioltellesi e questo è un tema, è un tema avere degli istruttori qualificati, non i papà di quando andavo io all’oratorio. Istruttori qualificati che sappiano di pedagogia, che sappiamo di psicologia, che sappiamo che dello sport che vanno ad insegnare e a spiegare ai nostri ragazzi. Quindi questo è un piccolo tema e poi l’altro tema, e colgo l’occasione adesso dell’intervento per rispondere al Consigliere Di Palma, sempre relativo al mondo dello sport: l’anno prossimo finalmente Pioltello avrà due squadre che torneranno a militare nel campionato in seconda categoria, non è certamente la promozione di 15 anni fa che faceva l’Andice Pioltellese, guardo Mirko perché ci siamo confrontati più volte su questo tema, però cominciano ad essere finalmente due squadre del territorio, OMR e San Giorgio Limito, che svolgeranno due campionati degni finalmente. Allora siccome parliamo anche di dignità del mondo dello sport io credo che e do un suggerimento al Consigliere Di Palma, visto che fa parte anche della Consulta in modo trasversale se vogliamo per l’attività sportiva che svolge sul territorio, coprire la tribuna di via Mozart è un segno di civiltà. Pensare che su quella tribuna quotidianamente... quotidianamente scusate, settimanalmente alla domenica ci vadano 40, 50, 60, 70 persone a vedere una partita e quando piove devono andarsene a casa o stare lì con l’ombrello obiettivamente è un qualcosa che in una città di 40.000 abitanti non si può vedere. Questo non è anche qui un tema di destra o sinistra, è un tema di buona accoglienza di chi viene a vedere i nostri ragazzi giocare, quindi speriamo che possa essere accolto questo nostro emendamento, se non sarà così speriamo che l’Amministrazione Pubblica di Pioltello e in particolar modo l’Assessore Dotti e l’Assessore Gaiotto possano in futuro mettere mano a questo piccolo progetto, già è una tribuna piccola, coprirla non è un grande esborso economico, i conti che abbiamo fatto noi dovrebbero più o meno essere quelli corretti, se non sarà possibile meglio,

facciamola più grande e copriamola tutta più grande perché Pioltello merita una tribuna bella, accogliente anche per i nostri ragazzi che giocano nel campo di via Mozart. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Galimberti. Consigliere Mauri, prego.

CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI

Sì, buonasera, grazie Presidente. Pensavo che avremmo tenuto distinti gli argomenti Bilancio, DUP e poi emendamenti, ma visto gli ultimi argomenti anticipo che metterò anch'io tutto dentro, nel senso che oltre a commentare Bilancio e DUP poi commenterò anche la parte sugli emendamenti sportivi in particolare e anticiperò quello che avrei detto dopo. Abbiamo una grande opportunità stasera che è quella di ragionare su due strumenti importantissimi che ci dicono il Bilancio, lo stato di salute finanziario del nostro ente, ma soprattutto il Documento Unico di Programmazione, quello che è lo stato di avanzamento lavori, quello che è l'aggiornamento sul programma elettorale ed è un'occasione importante per noi Consiglieri, ma sicuramente anche per i cittadini.

E' stato esposto tutto in modo molto dettagliato, ho contribuito subito dopo le elezioni presentando delle proposte alle linee programmatiche nel 2021, me lo ricordo bene perché ero in viaggio di nozze, ma nonostante questo ci tenevo a presentare per iscritto alcune proposte che avete già discusso e che ritroviamo di nuovo nel Documento Unico di Programmazione in parte, quella sull'arte urbana partecipata. C'è la parte sulla cittadinanza attiva, il portale del welfare, un'attenzione ai giovani e all'imprenditoria giovanile. Sarà per il futuro probabilmente il discorso sul turismo, anche se qui e fuori di qui l'impegno non manca da parte del sottoscritto per portare attenzione su questo a mio avviso modello importante di sviluppo per la città e il mio supporto, il mio voto è concretamente favorevole, salvo due grandi grosse riserve su due grossi punti di domanda che ad oggi, nel 2023, nei documenti a disposizione rimangono con una lineetta, cioè non ancora ben definiti, che sono l'ex Caserma dei Carabinieri e Cascina Castelletto.

Parto dal primo. L'ho detto un anno fa e lo ripeto stasera: la mia grande riserva su questo tema è che a mio avviso l'ex Caserma dei Carabinieri per la posizione assolutamente strategica in un quartiere come quello di Pioltello Vecchia non può essere casa di qualcuno, ma deve essere ponte intergenerazionale, casa aperta al quartiere con una destinazione il più possibile aggregativa, intergenerazionale. L'ho detto un anno fa e lo ripeto questa sera: è una grossa riserva che porto con me e su cui non mancherò di fare battaglia politica, perché l'housing sociale non è una destinazione a mio avviso adeguata per una idea di quartiere di Pioltello Vecchia futura che li deve trovare tutt'altro stimolo, spazio aperto, aggregativo, innovativo. L'ho detto un anno fa e lo ripeto questa sera.

La seconda grande riserva è su Cascina Castelletto. Anche qui vedo a mio avviso per fortuna che nei documenti alla nostra attenzione non c'è una definizione esatta di quello che si andrà a fare, ma si indica un progetto. Per me il progetto dell'orto collettivo è assolutamente riduttivo: Cascina Castelletto è una sfida enorme che alla città può dare

molto, molto, molto di più. Non può essere un orto collettivo, non può ridursi a quello e nemmeno può esaurire la sua funzione sociale di nuovo dando disponibilità e accoglienza a una parte, cioè guardando anche a buone pratiche di esempi a Milano, Milano Città Metropolitana, senza andare nelle altre regioni, riqualificare una cascina mantenendo anche la vocazione agricola di quel territorio dà prospettive molto più ampie. Ho 25 mail di appunti, ogni tanto mi scrivo sul mio cellulare, su cosa può diventare una cascina riqualificata per la nostra città sfruttando appieno il potenziale della agricoltura urbana, sostenibile.

Ad oggi leggo in modo riduttivo la proposta di un progetto di orto collettivo e mi auguro che si possa di nuovo in futuro parlare concretamente di questi due grandi capitoli avendo maggiori informazioni e il segnale che do stasera è non mancherà da parte mia la volontà di portare un dibattito su questi argomenti, per me non si esaurisce nelle righe scritte nel DUP, per me è importante aprire un dibattito pubblico su queste due partite. Quindi ho sostenuto in campagna elettorale questo programma e voto favorevolmente stasera sia per la bontà del Bilancio che per la struttura complessiva di aggiornamento delle linee programmatiche con due riserve, le due riserve spero e credo troveremo modo di discuterle meglio.

Avendo il Consigliere Galimberti aperto sostanzialmente già il dibattito anche sugli emendamenti in risposta a quello che aveva detto il Consigliere Di Palma, allora anch'io intervengo e faccio alcune considerazioni. Sono abbastanza perplesso nel constatare che siano degli emendamenti ad aprire e a mettere l'attenzione su un vuoto, su un vuoto di visione di politica sportiva che da 7 anni in questa città non viene portata avanti.

Sono emendamenti sacrosanti, sono emendamenti che dicono di cose che avrei dato per scontato come una finalmente tribuna sul campo di via Mozart. Quindi sono assolutamente convinto che queste cose arrivano sì, ma nel momento sbagliato e con la modalità sbagliata. Cose che potevamo benissimo aver già fatto e che avremmo fatto all'interno di una più ampia visione di politica sportiva che, io lo dico fermamente, manca, manca da anni,

Mi ricordo come se fosse ieri che avviato il dibattito su un manifesto, su un grande manifesto di sport pioltellese c'era anche Carlo Di Palma, c'era Claudio Fina, c'era Maurizio, abbiamo attivato nel 2016 un discorso serio importante su un manifesto dello sport pioltellese che dava una visione, una visione in cui si parlava di alzare il livello, di fare un salto di qualità, di investire sullo sport in termini di educazione, salute, cultura, turismo. Se n'è parlato nel 2016 e mi fa sorridere che nonostante quel piccolo documento che poteva essere copiato, non copiato, letto o non letto, ma le stesse cose in sostanza pochi anni dopo le ha messe sul tavolo una persona che stimo molto, Mauro Berruto, che guarda caso poi è del Partito Democratico.

Quindi spiegatemi perché a livello nazionale Berruto del Partito Democratico fa un manifesto sullo sport e fa politica sportiva e qui arriviamo questa sera a discutere di emendamenti per fare la tribuna in via Mozart. Per me questa è occasione e opportunità per dire che c'è un pezzo enorme di strada che non è stato fatto e siamo al settimo anno di mandato. Sullo sport il salto di qualità passava anche da un rilancio post elezioni 2021, se lo aspettavano le associazioni sportive, se lo aspettavano le associazioni sportive e se lo aspettavano le tante persone con cui penso tutti noi abbiamo avuto modo di parlare, io per parte mia e gli altri consiglieri per parte loro, e non posso che essere d'accordo: la Consulta Sportiva ha assolutamente un ruolo importante di ascolto, da

tramite col territorio e le società sportive, ma il vuoto di visione dell'Assessorato allo Sport emerge e questa sera con degli emendamenti ne parliamo. Sono curioso di vedere come verranno gestiti, nel senso che io li avrei dati per scontati, fatti e finiti già integrati all'interno di un grande percorso di rilancio della politica sportiva pioltellese. Ne parliamo stasera, lo dico, per me siamo in ritardo e ne stiamo parlando nel modo sbagliato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mauri. Consigliere Di Palma prego.

CONSIGLIERE CARLO DI PALMA

Niente, mi trovo a dover...

PRESIDENTE

Le repliche eccetera ci vogliono, per carità, non teniamole però numerose e lunghe, grazie.

CONSIGLIERE CARLO DI PALMA

Certo, no no. Allora, rispondo prima al Consigliere Mauri: vorrei capire quando viene qui a farci la lezioncina sulla visione dello sport...

INTERVENTO

(inc., fuori microfono)

CONSIGLIERE CARLO DI PALMA

Sì sì, però... scusa, hai parlato tu e non ti ho interrotto, scusami. Allora, la sua visione dello sport a Pioltello, ma io questo Consigliere Mauri nello sport a Pioltello non l'ho mai visto. Io sono qui a Pioltello e mi occupo di sport da molti anni, sì quel tavolo nel 2016, però oltre a quello il Consigliere Mauri mi deve dire dove è stato fino adesso nel mondo dello sport pioltellese, io non lo ricordo, non lo vedo, Sono abituato a lavorare sul campo, come molti qui, come forse anche il Consigliere Galimberti, scusa, forse... certo, non era ironica, scusami Andrea. Il Consigliere Mauri io non lo vedo nello sport pioltellese. Forse il Consigliere Mauri dimentica il Palazzetto di Limito, la palestra di via Molise, dimentica che in un periodo molto grave del Covid l'Amministrazione pioltellese ha stanziato oltre 300.000 euro di contributi straordinari alle società sportive, in un periodo dove non era scontata assolutamente questa cosa. Quindi è chiaro, le visioni, noi possiamo avere visioni, possiamo pensare a qualcosa di grande per lo sport pioltellese, io sono il primo che me lo auspico, me lo auguro, però credo che le visioni vanno anche rimodulate a delle situazioni, a dei momenti. Quindi credo che quando viene qui a farci la lezioncina su quello che è la visione dello sport lo invito forse a farsi

un giro veramente nella Consulta Sportiva. Come diceva il Consigliere Galimberti, la Consulta Sportiva ha solo un potere consultivo, però Andrea perdonami, ci sono due rappresentanti, un rappresentanza della maggioranza e un rappresentante della minoranza, ci sono rappresentate tutte le società sportive del Comune di Pioltello, quindi mi viene da dire quando però - e non voglio essere polemico oltremodo - quando questa Consulta proprio in un discorso di previsione di quello che può essere lo sport in un Bilancio preventivo credo che pur in maniera consultiva avrebbe potuto dare un apporto importante a quello che... no? E credo che noi abbiamo perso 6 mesi come società sportive del territorio di Pioltello. Quindi credo che oggi questi danari che sono stati stanziati per lo sport penso e sono sicuro saranno un inizio di qualcosa che nei prossimi anni andrà in divenire. Quello che sarà il discorso delle varie strutture, via Mozart, via Piemonte, vedremo. Se gli emendamenti troveranno accoglienza rispetto a quella che sarà una fattibilità tecnica appunto fattibile vedremo, quindi questo è ecco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Di PALMA. Consigliere Mauri prego e dopo Consigliere Nicola.

CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI

Sì, grazie Presidente. Intanto ho citato il Consigliere Di Palma con stima e bei ricordi di un percorso fatto insieme sullo sport da uomo sportivo che condivide con me i valori che lo sport porta con sé, questo come premessa e, seconda cosa, attenzione, facciamo un distinguo: io ho parlato di politica sportiva, non di investimenti. Non ho criticato e commentato gli investimenti sulle strutture sportive, ho detto una cosa diversa, ho detto che a Pioltello un lavoro di politica sportiva è ad esempio, l'ho detto anche altre volte ma lo dico volentieri stasera perché a me piace confrontarci, è ad esempio ragionare seriamente sull'opportunità o meno di avere più di una squadra che rappresenta la città, avere la possibilità di fare questo tipo di ragionamenti.

CONSIGLIERE CARLO DI PALMA

Ma non ci sei sul campo! Porca miseria! Scusatemi eh, ma le teorie, le teorie...

CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI

Allora, intanto questo non lo accetto per un motivo molto semplice...

PRESIDENTE

Scusate, proseguiremo domani sera, ma se andiamo avanti così anche dopodomani eh. Prego.

CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI

Intanto penso che tutti veniamo qua, tutti veniamo qua togliendo tempo ad altro e quindi cortesemente nel momento in cui svolgendo il proprio ruolo, perché qui nessuno sta facendo nient'altro che fare dibattito su argomenti politici di interesse per la città, ecco, su questo mi sembra il minimo che ci dobbiamo tutti dare il reciproco rispetto, mi sembra il minimo, okay? Quindi io sto facendo un discorso che dice: fare politica sportiva a Pioltello vuol dire anche ragionare su come intendiamo proporre il modello sportivo pioltellese, sul nuovo associazionismo sportivo pioltellese, su come avere una squadra, più squadre multi sport che possono rappresentare la città, dove vogliamo andare. Di questo si parla (inc.) sportiva? Io penso di no o troppo poco. E' un percorso importante che si può fare. Io la disponibilità l'ho data scrivendo, parlando e nel mio piccolo ci sono stato, ho fatto l'atleta - e questo per carità, non è un merito - ho contribuito con una e più società sportive del territorio ad organizzare eventi, ho portato degli appuntamenti di approfondimento e tutte le volte che c'era l'opportunità facendo da tramite anche con il Centro Sportivo Italiano abbiamo portato il discorso dell'educazione sportiva. Quindi sto facendo un discorso più ampio che a mio avviso è sotto gli occhi di tutti. Non si può pensare che gli investimenti sulle strutture esauriscano anche la necessità dello sport pioltellese di immaginarsi un percorso condiviso diverso, nuovo, perché alcuni argomenti, alcune tematiche tornano da tanti anni a questa parte. E se vogliamo dirla tutta, mi pare altrettanto evidente e ovvio che la delega dello sport sia stata oggetto di contrattazione politica post elezioni, di certo non è investimento sullo sport da un punto di vista politico.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mauri. La parola all'Assessora D'Adamo, prego, voleva intervenire.

ASSESSORA JESSICA D'ADAMO

Grazie, ho chiesto la parola per diciamo fatto personale, visto che si è detto che non c'è stata visione politica. Io sono stata Assessore allo Sport per cinque anni, tra l'altro una delega che ho ricoperto con molto molto piacere e che mi è dispiaciuto moltissimo lasciare, e lo sanno tutti, perché sicuramente fare l'Assessore allo Sport non è cosa facile penso in generale e non lo è a Pioltello, perché le associazioni sono tante, tutte un po' autoreferenziali, insomma affrontare certi temi non è facile, però quando si affronta il mondo dell'associazionismo in generale penso che lo si debba fare innanzitutto senza alcuna presunzione, ma con grande spirito di servizio e di ascolto. Credo che questo è stato il metodo con cui la scorsa Amministrazione, e sono certa anche questa con il mio collega Dotti, si sta affrontando il lavoro di confronto con la Consulta Sportiva.

Per quanto mi riguarda dire che non c'è mai stata visione politica nell'ambito sportivo mi sembra veramente una cosa molto forte, anche perché Consigliere Mauri lei ha sottoscritto il programma elettorale, se questa cosa lei la pensava poteva benissimo dirlo e fare tutte le proposte del mondo nel momento in cui ha sottoscritto il programma elettorale di questa Amministrazione per cui lei è seduto su quel banco. Quindi, chiarito questo aspetto, io per quanto mi riguarda ho affrontato il mio mandato in maniera estremamente positiva e sono certa che questa cosa la possano dire tutti, tant'è che

anche con il delegato della minoranza Calogero allora ho un rapporto molto positivo e molto schietto con cui si è costruito e anche con il Consigliere Fina che era in Consulta allora si è sempre lavorato in maniera veramente molto positiva. Questo per dire che, ripeto, il lavoro con le associazioni, in particolare quelle sportive, è un lavoro lento.

E' un lavoro lento perché presuppone tanto tanto ascolto e tanto, come dire, anche accompagnamento. Potrei elencare tutta una serie di cose che sono state fatte negli anni scorsi, con l'Assessore Simone Garofano abbiamo penso messo mano a quasi tutte le palestre, forse tutte, della città. Continuiamo il lavoro eccetera, quel lavoro è stato fatto ovviamente prendendo spunto dalle considerazioni della Consulta Sportiva, ma lasciamo stare gli investimenti come dice lei. Con la Consulta Sportiva sono stati affrontati tutta una serie di temi, tra cui anche gli eventi, a cui io non l'ho mai vista, tanti eventi anche molto importanti che sono cresciuti sempre di più nel tempo e, come dire, è stato fatto un percorso con la Consulta Sportiva che ha portato una maturità tale da far sì che da quest'anno la Consulta abbia ben tre progetti all'interno del Piano di Diritto allo Studio. Se questa non è visione politica mi dica lei che cos'è. Se sono noccioline buttate per strada qui non lo so, ecco, poi magari discutiamo su che cos'è la visione politica, però è un lavoro che è stato fatto e ha portato a questo risultato. Sicuramente bisognerà andare avanti, sicuramente bisognerà continuare ad affrontare tanti discorsi, tanti temi, perché non è un mondo facile, dopodiché ci sono tanti enti con cui sarebbe bello dialogare e io lo dico sempre e l'ho detto anche in altre occasioni: il CONI, le Federazioni, che su certe questioni sono totalmente assenti, ma perché non andiamo anche tutti quanti, che siamo tutti sensibili al mondo dello sport, perché non andiamo mai a battere cassa lì e chiediamo sempre ai Comuni di sopperire a mancanze di altri enti? Che so che fanno fatica, lo sa benissimo, dopodiché una collaborazione sarebbe gradita.

Sono stati citati i contributi che sono stati dati in maniera straordinaria durante il periodo Covid. Lì non è stato dare un contentino, sia chiaro. Quello è stato proprio un renderci conto delle difficoltà che stavano affrontando le associazioni sportive in quel momento e dal momento che abbiamo sempre riconosciuto il valore educativo che hanno queste associazioni per la nostra città, se le perdiamo perdiamo un tessuto importantissimo, quindi sosteniamole. Non è stato un contentino, è stato veramente un voler sostenere un mondo intero. Ecco, io credo che a volte si dicano parole forti, magari si vogliano esprimere concetti che potrebbero in alcuni casi essere condivisibili, ma bisogna stare molto attenti alle parole che si dicono perché si rischia anche un po' di tirarsi la zappa sui piedi. Grazie e ringrazio per avermi consentito l'intervento.

PRESIDENTE

Grazie Assessora D'Adamo. Preso Consigliera Nicola e poi la parola alla Sindaca.

CONSIGLIERA PAOLA NICOLA

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Faccio un passettino indietro, ritorno al post presentazione da parte degli assessori. Anch'io non voglio dilungarmi e ringrazio i colleghi che hanno commentato e hanno usato tutte le parole che avrei usato anch'io, quindi ringrazio anticipatamente. Gli obiettivi politici previsti da un'Amministrazione

ad inizio mandato si confermano con il Bilancio di previsione e più servizi, più investimenti a Pioltello stanno dando un vero senso di rilancio della nostra città. Il DUP, che appoggiamo e che speriamo di approvare questa sera, rappresenta sempre un'ottima base per il lavoro politico degli anni attuali e dei prossimi anni e fissa quei pilastri che disegnano una città a misura delle esigenze dei nostri cittadini. Non voglio dilungarmi come dicevo, grazie per le esposizioni chiare, grazie per il dibattito che è stato molto interessante e il Partito Democratico voterà a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Nicola. Assessore Bottasini prego.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Sì, magari per un primo giro di commento e qualche piccola risposta rispetto ad alcuni degli interventi fatti. Ovviamente naturalmente poi i ringraziamenti li faremo tutti alla fine, però mi sembra di comprendere che nella maggior parte degli interventi fatti stasera, anche da parte di qualcuno della minoranza, ci sia stato un apprezzamento per il Bilancio presentato, al di là del lavoro svolto che ha (inc., audio difettoso) e questi numeri c'è un grandissimo lavoro e poi ci sarà modo di ringraziare tutti coloro che hanno partecipato e hanno dato una mano a fare questo Bilancio che, appunto, come dicevo inizialmente è stato un Bilancio di una particolare difficoltà nella sua composizione, nella sua... voglio dire, arrivare a convergere. Riprenderò, non si offendano quelli che non citerò, ma riprenderò solo alcuni degli interventi fatti. Parto da un intervento critico che ha riguardato... da parte del Presidente Cuomo, lo chiamo Presidente perché è Presidente della Commissione Bilancio, del Consigliere Cuomo che ricordate diceva "però lavorare in dodicesimi non è bello". Sì, sfonda una porta aperta Consigliere Cuomo, noi tutti, noi Assessori ma in particolare gli uffici, stanno soffrendo del lavoro in dodicesimi, perché vuol dire non poter fare tutto il bello che abbiamo scritto e che vogliamo fare all'interno del Bilancio che abbiamo sostanziato con dei numeri. Sul tema dei dodicesimi, che capisco che è una critica sui tempi di attuazione, di arrivo, di presentazione di questo Bilancio mi permetto di dire due cose, due piccoli commenti: il primo, non vi sarà sfuggito che laddove la norma ce lo consentiva noi siamo andati oltre i dodicesimi, in particolare sto riferendomi allo sblocco dei fondi PNRR che la legge ci ha consentito di iniziare ad investire e ad utilizzare indipendentemente dal dodicesimi. Sul tema dei dodicesimi le rispondo con delle parole che non sono le mie, ma che sono del Sottosegretario Wanda Ferro che credo sia di Fratelli d'Italia, quindi del suo partito di riferimento, che non più tardi di martedì 30 maggio in sede di Conferenza Stato-città diceva con il Ministro Piantedosi: "Abbiamo recepito le sollecitazioni provenienti dai tanti Sindaci che hanno evidenziato le vulnerabilità finanziarie degli enti locali e le difficoltà nel contesto attuale nel ricercare gli equilibri di bilancio. Una condizione che si aggiunge a quella pure evidenziata da ANCI e l'UPI il 29 maggio scorso e che abbiamo formalizzato portando quindi lo spostamento del termine di approvazione del Bilancio di previsione al 31 luglio 2023". Quindi noi ci sentiamo un pochino in colpa per il ritardo, poi abbiamo scoperto in questi ultimi giorni che questo ritardo era comune a moltissimi Comuni italiani al punto tale

che il Governo, nella figura del Sottosegretario nella Conferenza servizi se n'è preso carico con il Ministro Piantedosi nel Governo Meloni e ha detto "Sì, è il momento di rinviare e di andare quindi per altri due mesi in dodicesimi". Non è una risposta che mi soddisfa, non è una risposta... però è per comprendere e condividere il fatto che siamo in una situazione che ci ha messo in particolare difficoltà e naturalmente cercheremo invece per i prossimi bilanci di anticipare il più possibile i tempi di presentazione e quindi anche di lavoro del Consiglio e di condivisione nel Consiglio dei numeri del Bilancio. Un'altra piccolissima non risposta, ma accenno sempre al Consigliere Cuomo, manca l'economia circolare, l'economia circolare naturalmente in senso tecnico del termine in realtà la fanno le imprese, noi abbiamo fondato in questi anni una società di economia circolare ZeroC e quindi ci sentiamo partecipi e attori primari e in prima fila rispetto al tema dell'economia circolare concreta, industriale.

Per il nostro piccolo abbiamo appena portato in Consiglio Comunale una comunità energetica rinnovabile che è una delle declinazioni di economia circolare a livello locale, l'abbiamo appena portata in Consiglio Comunale e se vogliamo guardare le parti meno innovative, ma più di sostanza e che lavorano sui quintali, sulle tonnellate eccetera, dobbiamo anche ricordare che queste amministrazioni, la prima amministrazione e la seconda amministrazione ha aumentato di 10 punti percentuali la differenziazione in cinque anni, quindi voglio dire da questo punto di vista credo che sul tema dell'economia circolare, del risparmio energetico e sull'economia e sulle materie dell'energia il nostro pezzo l'abbiamo fatto e continuiamo a farlo.

Sempre dando una breve piccola risposta molto rapida anche giustamente alle critiche e non accettare unicamente con ringraziamento i complimenti, al Consigliere Cutillo che dice: "Mah, vediamo una scarsa attenzione per la sicurezza e quindi della Polizia Locale", dobbiamo ricordare che al di là degli investimenti precedentemente fatti, in questo Bilancio ci sono dentro quattro nuovi agenti di Polizia Locale e per un corpo come il nostro non è un piccolissimo incremento, è un incremento importante e nel programma di investimenti non le saranno sfuggiti gli 80.000 euro dedicati alla Polizia Locale, 60.000 per un nuovo mezzo della Polizia Locale e 20.000 per estendere la nostra rete di sorveglianza che la si vede dappertutto ormai, siamo una città da questo punto di vista assolutamente ben coperta. Quindi non è vero che non c'è un'attenzione alla sicurezza, bisogna coglierla anche nei numeri che presentiamo. Sugli interventi degli altri consiglieri, in particolare di quelli di maggioranza, mi permetto di... ho notato almeno due o tre interventi sia della Consigliera Cervi, ma anche... chiedo scusa, ma non ho preso tutti gli appunti per colpa mia, ma anche il Consigliere Bini l'ha accennato, ma c'è stato anche un altro intervento di cui in questo momento non trovo il nome, chiedo scusa, relativamente al DUP.

Allora, il DUP è uno dei documenti che stasera approviamo, no? Il Documento Unico di Programmazione possiamo vederlo a due parti e a due letture, che naturalmente devono stare insieme: la seconda parte, che è la parte che abbiamo più ampiamente commentato forse parlando di numeri, perché abbiamo preso la pagina 138 del DUP, quindi c'è tutta l'esposizione anche tecnica del significato, è una specie di mega nota integrativa al Bilancio perché illustra con grandissimo dettaglio tutti i movimenti che avvengono all'interno del Bilancio e poi c'è quella parte iniziale più discorsiva che è quella che risponde forse di più a una visione più politica, più narrata dalla quale vorrei prendere anche qualche risposta rispetto ad altre osservazioni che sono emerse. Giustamente la

Consigliera Cervi per esempio ha sottolineato dal punto di vista politico della sua forza politica alcuni dei progetti, alcuni degli aspetti per le società che cambia (inc., audio difettoso) Comincia a saltare... Pronto? Okay. Ha sottolineato alcuni di questi progetti e in particolare ha citato, e lo riprendo perché questo è stato sollevato in un altro intervento, il tema della Cascina Castelletto e l'ha collegato giustamente, perché c'è un collegamento logico e anche scritto, con un altro progetto che è quello dell'orto collettivo. Questo collegamento nel nostro programma c'è, e poi tra un attimo lo possiamo anche illustrare, perché si comprende, perché quello con il progetto dell'orto collettivo si dice "cerchiamo un'area pubblica, di proprietà pubblica dove installare una produzione collettiva di frutta e verdura a km 0" è chiaro che lo fai pensando dove abbiamo dei terreni e il luogo dove abbiamo più terreni e maggiori disponibilità a Pioltello come Pubblica Amministrazione, escludendo i parchi, è la Cascina Castelletto. Quindi naturalmente quel tipo di progetto quando riuscirà ad essere messo a terra e a trovare tutte le dimensioni perché avvenga, la sua naturale collocazione, la prima che viene in mente, è venuta in mente alla Consigliera Cervi e anche a chi ha scritto il programma, è naturalmente presso la Cascina Castelletto, ma ciò non vuol dire che il cuore del progetto di recupero Cascina Castelletto è l'orto collettivo. La Consigliera Cervi si è ben guardata dal dire questo, ma non c'è neanche scritto quello, no? Perché se io vado a vedere l'obiettivo 273 del nostro DUP, visto che è tema di votazione e quindi mi sembra corretto ricordarlo, dice "Il lascito della Cascina Castelletto al Comune prevede una destinazione sociale dell'edificio, intendiamo quindi completare il percorso del contratto che terminerà a breve sull'attuale utilizzo agricolo, intendiamo dare seguito al lascito originario riservando una parte importante della cascina a una funzione sociale compatibile con la distanza dall'abitato, tipo una comunità di accoglienza di minori o famiglie, mantenendo il necessario presidio sui campi agricoli che circondano l'edificio". Questo è solo una frase, no? Ci manca tutto il lavoro dietro, ci stiamo lavorando in termini di contatto con le associazioni, contatti che sono in corso e li stiamo portando avanti. Questo è per dire che quando parliamo di Cascina Castelletto non è certamente ridurlo a un orto, a un grande orto, ma a un contesto nel quale si affianchi un'attività di tipo sociale, di tipo di accoglienza con una necessaria attività agricola perché i campi intorno certamente non potremo abbandonarli e se l'insediamento sociale che entra non avesse come obiettivo quello di lavorare i campi è chiaro che i campi comunque devono essere mantenuti e tenuti in ordine.

Quindi da questo punto di vista credo che le idee ci siano, siano molto chiare, sono state espresse, ci stiamo lavorando e appena sarà possibile porteremo delle progettualità anche intorno a questo edificio.

Un altro elemento che mi piacerebbe riprendere, e poi mi fermo per lasciare proseguire il dibattito naturalmente, ma mi sembra che già il dibattito abbia sollevato una serie di punti interessanti, no? Era il tema di Villa Opizzoni, sul quale mi sembra che abbiamo condiviso tutti, ho avuto anche parole di apprezzamento, plauso da parte anche di parte della minoranza. Ci terrei a ricordare che Villa Opizzoni è sì finanziata per il PNRR, ma è anche cofinanziata da noi. Non è una polemica verso di te, è per ribadire il concetto, nel senso che il cofinanziamento nasce da una scelta che è stata discussa in questo Consiglio e da una parte anche criticata, che era appunto la accensione di mutui, ma un pezzo di questi mutui serve esattamente a questo scopo, come d'altro canto per la nuova scuola, come i cimiteri insomma, quindi oneri e onori, non so come dirla in altri termini,

cioè si apprezzano le opere, dopodiché con i soldi del PNRR Villa Opizzoni non si fa, non bastano. Non bastano perché, come accennava il mio collega ai lavori pubblici Gaiotto, lo stato in cui abbiamo tra virgolette ritrovato il manufatto dopo gli usi del passato eccetera, è tale per cui è cambiato anche il numero dei piani. Quando è entrata l'ASL ha svuotato l'interno e ha fatto un piano in più per capirci, no? Snaturando completamente le dimensioni, le altezze, lo scalone, è stato proprio sventrato quell'edificio e diciamo che con i primi contatti con il nuovo progettista si sta anche cercando invece di recuperare quei volumi, quelle altezze, in parte almeno ovviamente, in modo tale da ripristinare anche una ricostruzione non dico filologica naturalmente, ma almeno strutturale e sensata di un edificio che ricordiamo essere una villa del 1600, quindi non è che a Pioltello abbiamo moltissimi edifici di quell'epoca, abbiamo forse la Chiesa Sant'Andrea e credo quella di Limito, la vecchia chiesa di Limito e forse un pezzo della Corte della Pesa, ecco. Questo è tutto quello che è rimasto della Pioltello del '600, quindi è chiaro che quando mettiamo mano a una cosa di questo genere i soldi servono, servono un po' di soldi, sono serviti più soldi di quelli prestatati dal PNRR e per questo ci stiamo mettendo più risorse e il mutuo serve anche a questo scopo, quindi oneri e onori del mutuo perché le opere si fanno, ma si fanno anche con i soldi.

Non entro nel dibattito sulle risorse per lo sport perché sono scritti nel Bilancio, abbiamo una voce da 214.000 euro, si dice "sì, ma non sono tutti diretti sulle società sportive", certo, c'è anche il personale che ci lavora e il personale che lavora all'Ufficio Sport non è che... come dire, lavora per lo sport di Pioltello, no? Nei limiti delle capacità delle funzioni che competono al Comune in tema di politiche sportive. Noi oggi quest'anno in questo Bilancio ci sono dentro circa 80.000 euro che vanno come finanziamenti alle sezioni sportive e alla promozione dello sport. Non conto i costi di funzionamento delle palestre, non conto gli investimenti che sono stati importanti e rilevanti, ma non li contiamo, facciamo finta che non li abbiamo fatti. Io non pratico lo sport, non pratico la sport e si vede, sto invecchiando male come dice qualcuno, però devo dire che delle cose... faccio una battuta personale, permettetemi, ne ho parlato come Assessore, una battuta personale: per me la vera rivoluzione che abbiamo fatto negli ultimi anni per lo sport di Pioltello è una cosa molto piccola, ma di grandissimo effetto, almeno per me che non pratico sport e passo, sono le palestre all'aperto.

Le palestre all'aperto sono per me una rivoluzione geniale, geniale, perché abbiamo portato lo sport per strada, abbiamo portato lo sport a tutti, non c'è neanche bisogno di bussare alla porta per iscriversi a una associazione, per rispettare gli orari. A mezzanotte, a mezzogiorno durante la pausa io vado e faccio sport. Questa è una rivoluzione culturale sullo sport. Mi sembra che è sfuggita, ma parlando appunto di progettualità, di innovazione e di visione credo che in questo piccolo, che poi quantitativamente come Assessore al Bilancio dico sono qualche centinaio di migliaia di euro che abbiamo messo, in parte finanziati da altri, ma la genialità di portare le palestre all'aperto l'ho trovata un'innovazione bellissima e mi permetto di dare questo piccolo suggerimento, piccolo passaggio sul dibattito relativamente allo sport.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bottasini. Dunque, mi pare che sia mezzanotte e rotti. Abbiamo gli emendamenti, dopodiché dobbiamo votare i punti all'ordine del giorno. Chi intende proseguire questa sera e chi intende ritornare domani nel caso non avessimo finito?

Allora, chi tende proseguire questa sera? Continuiamo stasera? Non ho visto quanti... Galimberti so... ma si è sempre votato, mi pare almeno tre dovrebbero essere, quindi voglio dire... Almeno tre persone, cita così il regolamento, non è che io mi diverta. Se noi stiamo qua e continuiamo c'è il discorso anche degli emendamenti, chi li illustra... Prego.

INTERVENTO

Scusate, l'ultima volta che abbiamo fatto una conferenza dei capigruppo abbiamo detto che si sarebbe convocato il Consiglio Comunale su due date, e l'ho ribadito prima io in conferenza dei capigruppo, dicendo: "basta che gli emendamenti", accogliendo la sua proposta di ordine del giorno dei lavori di oggi dicendo: "basta che gli emendamenti si svolgano in una condizione dignitosa, non all'una di notte", perché altrimenti non è una cosa seria. Abbiamo convocato il Consiglio su due date consecutive, come abbiamo fatto tante altre volte in passato, negli anni scorsi. Siamo arrivati a mezzanotte e dieci, domani mattina si va a lavorare, quindi non ritengono una cosa straordinaria che domani ci rivediamo qua alle otto e mezza, come ha convocato il Presidente la seduta già su due giorni e domani si prosegue. Perché dobbiamo andare avanti per domani mattina essere degli zombie al lavoro e non svolgere neanche bene in modo serio il nostro lavoro che è il nostro lavoro che ci dà il pane quotidiano? Per stare qua per cosa? Per svolgere il Consiglio Comunale alle due di notte, alle tre di notte? Ma che senso ha?

INTERVENTO

(inc., fuori microfono)

INTERVENTO

Scusa Walter, non ti ho interrotto tutta sera... Sei serio solo tu, sei serio solo tu. A me invece fa ridere che tutte le volte ci parliamo in conferenza dei capigruppo tutti siamo d'accordo sul bilancio di convocarlo su due giorni e poi arriviamo qua e lo mettiamo ai voi? Non è una cosa seria. Mi pare che l'abbiamo detto tutti in conferenza dei capigruppo, è il Bilancio, si convoca su due giorni, si arriva a mezzanotte e si va a casa. Basta, questo l'abbiamo detto. C'erano tutti i capigruppo presenti e l'ho ribadito anche prima e nessuno ha detto il contrario. Adesso cambiamo le carte in tavola? Non è una cosa seria.

PRESIDENTE

Bene, allora è evidente però che io non so le assenze di stasera, si riproporranno ancora domani sera, però anche numericamente dobbiamo farci un ragionamento, soprattutto voi. Va bene, proseguiamo domani sera alle 20:30. Grazie a tutti.